

# OBIETTIVO VITA

*n. 2*

Maggio/Agosto 2012



# LILT



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Sezione di Napoli

*prevenire è vivere*

Pubblicazione d'Informazione e Educazione Sanitaria

## CHI SIAMO

La LILT è un Ente Pubblico a carattere associativo senza fini di lucro e rappresenta in Italia una delle principali realtà nel campo del volontariato oncologico sotto diversi aspetti:

- prevenzione
- assistenza
- educazione sanitaria
- ricerca

## COSA FACCIAMO

La **LILT Napoli**, grazie all'impegno di un team altamente qualificato di volontari, medici oncologi e psicologi, si occupa di:

- **Prevenzione Primaria**, sia con la lotta al fumo di tabacco, organizzando presso la propria sede corsi per smettere di fumare, sia promuovendo una sana alimentazione utile per la prevenzione dei tumori **tramite convegni e pubblicazioni di opuscoli divulgativi**
- **Prevenzione Secondaria**, organizzando visite ambulatoriali gratuite
- **Informazione ed educazione alla Salute**, collaborando con le Istituzioni e gli altri Enti pubblici e privati attivi in campo oncologico
- **Ricerca**, partecipando attivamente a studi e ricerche in campo oncologico, realizzando progetti e pubblicazioni scientifiche.

## SE VUOI ASSOCIARTI E SOSTENERE LE NOSTRE ATTIVITÀ PUOI DONARE IL TUO CONTRIBUTO DA:

€ 10,00 socio ordinario  
€ 150,00 socio sostenitore  
*con una delle seguenti  
modalità*

## DOVE SIAMO

La LILT è a vostra disposizione dal lunedì al venerdì, in  
via **Mariano Semmola**  
c/o l' **INT "Fondazione G. Pascale"**  
80131 Napoli  
Tel. 081 5465880 · Fax 081 5466888  
sito web: [www.legatumori.na.it](http://www.legatumori.na.it)  
e-mail: [info@legatumori.na.it](mailto:info@legatumori.na.it)

- ▶ Bollettino postale: C/C n. 360800
- ▶ Bonifico bancario:  
**Banco di Napoli**  
IBAN: IT35C 010 1003515000000020939  
**Banco Posta**  
IBAN: IT55 J 07601 03400 000000360800
- ▶ **Assegno non trasferibile**  
intestato alla LILT Napoli

**A T T E N T I   A L L E   T R U F F E !**

Non sono state incaricate o autorizzate persone della nostra Associazione per la raccolta di fondi a domicilio. Diffidate da chiunque si presentasse a nome della LILT e denunciatelo alle Forze dell'Ordine (112-113)



Sezione di Napoli

## sommario

- 3 Editoriale**
- 4 Rubrica del Presidente**
- 5 Eventi**
- 9 Statistica**
- 12 Ambiente**
- 13 Prevenzione**
- 18 Premio**
- 19 Storia della Medicina**
- 20 News**
- 22 Ricerca**
- 24 Assistenza**
- 25 Saluti**
- 26 Manifestazione**

### Direttore Responsabile:

Maurizio Montella

### Direttore Scientifico:

Renato Cimino

### Consiglio Direttivo:

Presidente

Adolfo Gallipoli D'Errico

Vice Presidente

Angelo Antonio Mastro

Gaetano Altieri

Lucio D'Alessandro

Annalisa De Paola

Ludovico Docimo

Loredana Giliberti Incaglia

Renato Mandile

Rosario Mazzitelli

Maurizio Montella

Marina Scotti

Presidente Emerito

Donato Zarrilli

### Collegio dei Revisori:

Presidente

Giuseppe Barbuto

Manlio D'Aponte

Alfredo Siani

### Segreteria di Redazione:

Roberto Aiello

Giuseppe Agrillo

Giuseppe Illiano

Anna Pastore

### Direzione, Editore, Amministrazione:

LILT - Via M. Semmola

80131 Napoli

Tel. 081 5465880

Fax 081 5466888

**Autorizzazione Trib. di Napoli n. 3439 del 26-9-85**

### Fotocomposizione e Stampa:

ROSSI s.r.l. - Zona ASI Località Boscofangone - Nola - Napoli

Per le immagini di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad assolvere i propri doveri.

INFORMATIVA AI SOCI Decreto Legislativo n. 196 del 03/06/2003

I dati forniti dai soci sono registrati e custoditi dalla Sezione di Napoli della LILT mediante procedimenti elettronici e utilizzati al solo scopo di promuovere l'informazione e raccogliere adesioni a favore delle iniziative della Sezione. I suddetti dati, custoditi con i più corretti criteri di riservatezza, non saranno divulgati senza il consenso dei soci. In ogni momento il socio può consultare i suoi dati chiedendone la variazione, l'integrazione e l'eventuale cancellazione attraverso una richiesta scritta indirizzata alla LILT Napoli.



# Editoriale

di Maurizio Montella

**I**n Italia negli anni ottanta la mortalità per tumore era più alta al nord rispetto al sud. L'analisi dell'andamento della mortalità nell'ultimo ventennio ha evidenziato come negli anni recenti questo divario sia fortemente diminuito per il risultato combinato di stabilizzazione nel nord ed un incremento nel sud. L'incremento risulta particolarmente significativo nelle province di Napoli e Caserta.

Dall'analisi eseguita dalla unità di epidemiologia dell'Istituto Tumori di Napoli, emerge che negli anni 88-90 il tasso standardizzato di mortalità in Italia per tutti i tumori nei maschi era di 316.1 e nelle donne 210.9, in provincia di Napoli era 235.1 e in 136.2; per Caserta e provincia 225.7 e 116.7, rispettivamente. Nell'ultimo periodo disponibile (03-08) i tassi in Italia sono stati 328.0 negli uomini e 231.5 nelle donne, mentre in provincia di Napoli sono stati 345.9 negli uomini e 191.1 nelle donne ed a Caserta e provincia 289.8 e 154.9, rispettivamente. In provincia di Napoli si è pertanto avuto un incremento percentuale del 47% negli uomini e del 40% nelle donne, mentre a Caserta c'è stato un incremento del 28.4% negli uomini e del 32.7 nelle donne. In Italia i tassi viceversa sono rimasti tendenzialmente stabili, ciò significa che se scorriamo gli aumenti del sud in particolare quelli della provincia di Napoli e Caserta i tassi nel nord sono addirittura diminuiti. Il dato è evidente per singolo tumore ad esempio per il colon-retto in provincia di Napoli negli uomini si riscontra un tasso del 17.1 nel triennio 88-90 e del 31.3 nel periodo 03-08 nelle femmine 16.3 e 23.0; a Caserta i tassi sono del 19.3 e 30.9 nei maschi e del 16.4 e 23.8 nelle donne. I tassi italiani, per lo stesso tumore e negli stessi periodi, sono stabili passando dal 33.0 al 35. negli uomini e dal 30.5 al 29.3 nelle donne. Per il tumore del polmone nelle donne della provincia di Napoli si riscontra un incremento superiore al 100% e del 68% a Caserta, mentre in Italia solo del 41%, anche se quest'ultimo resta ancora il tasso più alto.

L'aumento dei tassi nelle due province è ormai un fenomeno stabilizzato che non può essere messo in dubbio e che dipende da fattori diversi, non potendosi escludere nessuna ipotesi e nessuna correlazione. Sebbene il più alto incremento sia stato osservato per il tumore del polmone nelle donne delle due province il tasso italiano permane più alto rispetto al dato delle due province e questo potrebbe essere dovuto ad un minor incremento delle donne fumatrici nei comuni di queste due province dove probabilmente persistono differenze socio-culturali capaci di limitare ancora il numero delle donne fumatrici.

L'aumento riscontrato è particolarmente drammatico per alcuni tumori ed in netta controtendenza non solo con i dati italiani ma anche i dati delle altre province della regione Campania che hanno tassi stabili e ancora inferiori al dato nazionale. Va evidenziato, inoltre, che le tre restanti province hanno un totale di abitanti nettamente inferiore (Salerno, Avellino e Benevento rappresentano il 35% della popolazione della regione) rispetto alle province di Napoli e Caserta, pertanto l'eccesso di mortalità riscontrato (che comunque riguarda anche altre patologie cronico-degenerative oltre le neoplasie) si configura come un problema sociale e ambientale, oltre che sanitario, di vasta dimensione che occorre approfondire. Il Consiglio Regionale della Campania ha approvato il 10 luglio 2012 la legge n. 19 per "l'Istituzione del Registro Tumori della Regione Campania", una legge fondamentale per approfondire i dati e monitorare l'incidenza dei tumori nella Regione.

Si tratta di una legge articolata e complessa che tra l'altro all'articolo 12 (unica in Italia) disciplina i rapporti con le associazioni di volontariato, promuovendo forme di partecipazione attraverso audizioni al Comitato Tecnico-Scientifico. La LILT, in particolare attraverso il Comitato Regionale, si attiverà per cooperare e per vigilare sull'attuazione di quanto previsto dalla Legge.



# La Speranza come antidoto alla crisi

**P**er comprendere l'importanza della speranza, intesa come vivificante atteggiamento mentale, occorre partire dal significato della parola "crescere, aumentare in capacità, espandersi, giunto a prosperità". Termini tutti uniti dal concetto di vitale espansione.

Opposto alla speranza troviamo il cinismo e l'indifferenza. Atteggiamenti che limitano, bloccano, impediscono il fluire della vita. Particolarmente pericolosi in momenti

di crisi quando l'incertezza induce nel devastante immobilismo.

La società moderna, secondo famosi osservatori, è dominata dalla paura del declino della crescita economica e delle aspettative della qualità della vita; non è casuale che in questi periodi si osservi la diffusione dell'ansia, delle dipendenze e dei disturbi del comportamento.

Sono questi i momenti in cui un popolo si mette alla prova. Che l'Italia e gli italiani abbiamo la capacità di rimettersi in discussione nei momenti di crisi non è un luogo comune. E' un dato che trova conferme anche nella storia recente e ci aiuta a capire come il nostro paese pur in

un costante continuo cambiamento riesce a restare sempre nelle sue radici fino in fondo se stesso.

Pur essendo nel pieno di una crisi economica mondiale non dobbiamo sentirci sempre sospesi in cima ad un burrone in procinto di un volo senza ritorno. Da mesi assistiamo a un crescendo di gridi di allarme nella speranza che qualcuno sappia coglierli. "Fate presto" è l'appello che si è levato da più parti. Ecco c'è bisogno di fare in fretta e bene; bisogna abbandonare la prudenza e far sentire la propria voce sostenendo proposte, idee e lottando per non far volare giù dalla rupe la speranza.

È consuetudine che nel numero 2 di Obiettivo Vita venga pubblicato uno schema riassuntivo del bilancio 2011 della Sezione.

## La situazione amministrativa presenta i seguenti dati:

|  |                   |
|--|-------------------|
| <b>Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 1/1/2011</b>  | <b>110.513,29</b> |
| in c\competenza  | 775.340,96        |
| <b>Riscossioni</b>   | <b>780.507,72</b> |
| in c\residui   | 5.166,76          |
|  | 891.021,01        |
| in c\competenza  | 673.863,06        |
| <b>Pagamenti</b>   | <b>731.977,13</b> |
| in c\residui   | 58.114,07         |
| <b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 31/12/2011</b> | <b>159.043,88</b> |
| degli esercizi precedenti  | -                 |
| <b>Residui Attivi</b>  | <b>16.936,45</b>  |
| dell'esercizio   | 16.936,45         |
| degli esercizi precedenti  | -                 |
| <b>Residui Passivi</b>   | <b>16.936,45</b>  |
| dell'esercizio   | 55.909,15         |
| <b>Avanzo di Amministrazione al 31/12/2011</b>                     | <b>120.071,18</b> |

*E' confortevole rilevare che malgrado la crisi economico-finanziaria che sta facendo sentire i suoi effetti in tutti i campi ed anche nel terzo settore, la Sezione di Napoli ha incrementato le attività e ha chiuso il bilancio 2011 con una consistenza di cassa leggermente superiore a quella del 2010. Di ciò ringraziamo di vero cuore i tantissimi che ci hanno sostenuto ed il C.D. che ha sempre condiviso decisioni e progetti.*



Il Consiglio di Amministrazione della BCC ha recentemente deliberato di inserire la Sezione di Napoli della LILT fra le iniziative di sostegno che i soci offriranno per i numerosi progetti di solidarietà. Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori e i Comitati LILT ringraziano i vertici della BCC di Napoli per la lodevole iniziativa.

# Due come noi... per sconfiggere il cancro

Performance d'eccezione  
al Teatro San Carlo  
di Gino Paoli e Danilo Rea  
a favore della LILT di Napoli  
per l'anniversario dei 100 anni  
dalla nascita di Roberto Murolo



Dopo il grande successo al San Carlo la festa continua con i tanti amici della LILT

"Due come noi che... sentono Napoli". Gino Paoli e Danilo Rea, dunque, insieme per un omaggio alla canzone napoletana, ma anche e soprattutto per testimoniare come anche l'arte, la musica, possa contribuire concretamente ad aiutare chi è meno fortunato.

Un mix, insomma, che spiega appieno lo straordinario successo di una serata speciale di fine gennaio.

La cornice è quella prestigiosissima del Teatro San Carlo di Napoli, letteralmente gremito. Oltre 1.100 spettatori che hanno affollato platea e palchi del Massimo napoletano per un evento, organizzato con la regia della ADP Eventi, in occasione dei 100 anni dalla nascita di Roberto Murolo dalla omonima Fondazione, dalla Fondazione Teatro San Carlo e dal Comune di Napoli, il cui ricavato è stato devoluto alla LILT partenopea guidata da Adolfo Gallipoli D'Errico.

Protagoniste, dunque, le melodie napoletane, e su tutte quelle rese immortali dal compianto maestro napoletano, ma anche e soprattutto la solidarietà verso chi combatte contro un nemico spesso invisibile che, come pure ha sottolineato il professor Gallipoli D'Errico, "è possibile però mettere all'angolo e sconfiggere quando a fronteggiarlo si è tutti uniti".

▀ Roberto Aiello

Una luce d'amore

# Gala di Solidarietà

Lunedì 12 dicembre 2011 ore 21.00

## Una "Luce d'amore" per chi è meno fortunato

Sport e spettacolo insieme alla "Bouganvilla" di Posillipo per una serata di beneficenza a favore della LILT

A&CNETWORK

for



Napoli



Sarà stato il panorama mozzafiato della collina più bella del mondo, Posillipo, oppure l'elegante e suggestiva location come la "Bouganvilla", impreziosita intanto dal fascino della splendida Anna Laura Ribas e dalla simpatia di Ivan Zazzaroni.

Quello che è certo che il successo, entusiastico e pieno, non è certo mancato per un'indimenticabile evento fortemente voluta dalla fondazione "Una luce d'amore", sapientemente organizzata dal dott. Alfredo Iannaccone e dalla '361 Ondemand'. Successo, anzi trionfo per la solidarietà targata Napoli.

Una cena-spettacolo di fine anno, particolarmente ricca di star dello spettacolo e dello sport, giunti a Posillipo anche da Roma e Milano, per sostenere chi come le sezioni di Napoli e Milano della LILT per l'occasione rappresentata da Roberto e Ada Mabilia, sono tutti i giorni al fianco di chi è meno fortunato.

Numerosi anche gli sponsor che non hanno voluto mancare l'appuntamento all'ombra del Vesuvio, e che insieme a Claudio Percuoco di Caffè Moreno, Paolo Gallone di Karel e Vincenzo Russo di Qualta hanno contribuito alla straordinaria riuscita di una serata che ha saputo coniugare

beneficenza e sano divertimento.

E non poteva essere diversamente vista anche la coinvolgente partecipazione, direttamente dai fasti Rai e Mediaset, del cabarettista, ma anche cantante, imitatore e showman, Genny Vella.

Ma tantissimi anche i vip che, rinvigoriti

dalla buona cucina della "Bouganvilla", hanno voluto rendere il galà ancor più memorabile cimentandosi al microfono del karaoke che ha visto, su tutti, mettersi alla prova uno sfrenato Pino Tagliatela, e con l'ex estremo difensore azzurro, il suo vecchio compagno di squadra e amico Carmelo Imbriani. Due calciatori sì, ma anche un Ad: Corrado Ferlaino, ex patròn del Calcio Napoli, presidente di ben due scudetti e di una memorabile Coppa Uefa stravinta a Stoccarda.

Star del calcio, lo sport più amato dagli italiani, ma anche e soprattutto stelle dello spettacolo. Qualche nome? Benedetta e Maria Mazza, Matilde Brandi, o Alessia Fabiani. E ancora, Francesca Chillemi, Cecilia Capriotti ed Elena Ossola, per dirla in rosa. O anche, per l'altra metà del cielo, Francesco Paolantoni, Costantino Vitagliano, Mimmo Esposito e Matteo Branciamore.

Tanto divertimento, tanta buona musica e, ancora, per un'epifania più dolce di sempre: una calza, targata Mars Italia, ricca dei noti e saporiti spuntini, che l'azienda ha voluto donare ai piccoli ricoverati degli ospedali napoletani.

Roberto Aiello



# Amore è ... (Fashion & Charity)



La sfilata dei gioielli



La sfilata delle pellicce

**C**oniugare il fashion con lo spettacolo ed il charity: questo il leitmotiv di ogni evento ideato e prodotto da "Maridi Communication" che in occasione di San Valentino, ha inteso celebrare l'amore in maniera assolutamente trendy ed originale, dando pieno risalto al più nobile dei sentimenti quale è l'amore dei genitori verso i propri figli. "Amore è..." è dunque il titolo della riuscitissima kermesse andata in scena venerdì sera nell'incantevole location di Villa Domi. Protagonista della serata, la LILT Napoli, rappresentata autorevolmente dal suo Presidente, professore Adolfo Gallipoli D'Errico, che per l'occasione, ha illustrato un ambizioso progetto a favore dei bambini, già attivo presso l'Istituto Nazionale Tumori Napoli da oltre un anno. «"Area Qualità della Vita -Ludoteca- dare ai bambini un ospedale che sorride"», ha spiegato il professore Gallipoli, «è nato in collaborazione con il servizio di Psiconcologia. Tale iniziativa offre la possibilità ai figli dei pazienti assistiti e non solo, ma anche di coloro che vengono in Istituto solo per qualche ora, al fine di effettuare dei semplici controlli, o per fare visita ad un parente od un familiare in degenza, di uno spazio dove personale specializzato si occupa di loro durante la permanenza dei genitori in Istituto. Inizialmente la struttura era operativa solo al mattino; grazie alla generosità ed alla sensibilità dei sostenitori della LILT ed in particolare della Camera di Commercio di Napoli, abbiamo ora la possibilità di rendere attiva la Ludoteca per l'intera giornata». Special guest del Gala, che ha visto la partecipazione di centinaia, autorevoli invitati, tra cui la professoressa Annamaria Colao, responsabile scientifica Komen Campania e del "Villaggio della salute", la dottoressa Flavia Fumo, una coppia di "genitori" molto solida e nella vita artistica che nel privato: il regista Edoardo Gattaglia con la moglie, l'attrice Veronica Mazza. Dopo il successo teatrale e cinematografico de "La valigia sul letto", Gattaglia e la Mazza, hanno debuttato il 29 febbraio al

Teatro "Delle Palme" di Napoli, con un nuovo esilarante lavoro dal titolo "Questo bimbo a chi lo do", dedicato al tema attualissimo ma ancora scottante dell'"utero in affitto". Come ouverture, una deliziosa performance degli allievi di "Dance Academy", "Dance Company" di madame Silvia Ajello, che hanno brillantemente interpretato due brani tratti da alcune fiabe ispirate all'amore quali "La bella e la bestia" ed "Aladin". A seguire, il momento "Fashion" con un flash delle divertenti news Primavera Estate 2012 per le signore in dolce attesa di by "Sarà...meno nove", proposte da Paolo Ciaravolo, titolare dell'omonimo punto vendita nel cuore dei "Mille", seguito da un applauditissimo defilé "Ramas" alias Raffaele Massarelli, che ha presentato un'eccentrica collezione di bijoux in argento '800 e '925, abbinato a pietre dure preziose e semi-preziose come il corallo, la perla australiana, la giada, l'onice, l'agata nelle tinte più svariate, destinati ad una donna che ama "vestire" secondo i canoni del bon ton e della raffinatezza "sdrammatizzati" da un gioiello particolare e nel design che negli accostamenti. Strepitosi infine i modelli in pelliccia di Umberto Antonelli, che ha inteso omaggiare l'esclusivo Gala, esibendo un'anticipazione della prossima collezione dell'"Alta Moda Pellicceria Antonelli". In passerella modelli esclusivi in visone, castoreo, volpe e cincillà, dal taglio perfetto e dalle nuance più stravaganti quali, l'ottanio, il giallo ocra, il viola, ideali per "colorare" di allegria e di sano ottimismo il prossimo autunno-inverno. Emozionanti, le esibizioni "live", di due artisti, icone della cultura partenopea nel mondo quali Enzo Gragnaniello e Pietra Montecorvino. Il primo, che a breve sarà in volo per gli USA, tra gli special guest della VII edizione di "Los Angeles Italia-Film, Fashion and Art Fest, la grande festa dell'arte cinematografica e del "Made in Italy", in programma al mitico Chinese 6 Theatre, alla quale parteciperà nella duplice veste di attore, quale interprete del documentario



Enzo Gragnaniello e Pietra Montecorvino durante l'esibizione



La sfilata



Maridi Vicedomini con Enzo Gragnaniello e Annamaria Colao

"Radici" e di musicista dando luogo ad splendido concerto in calendario nel festival hollywoodiano, ha letteralmente incantato il pubblico presente, interpretando

Eugenio Bennato. Particolarmente significativo, il prestigioso riconoscimento del Professore Gallipoli D'Errico della qualifica di "Socio Benemerito" della LILT Napoli

con relativa assegnazione della preziosa scultura "Piccolo volo per Titangel" creata in esclusiva ed in edizione limitata per la LILT dall'artista Patrizio Zona a Gragnaniello, Montecorvino, a Edoardo Tartaglia e a Maridi Vicedomini, deus ex machina della manifestazione. Gran finale con un faraonico dinner buffet curato dal Direttore Marcello Mes-

Marizia Rubino con il marito Ennio Giardino, Daniela Sabella, Luigi e Laura Maruotto, Enrico Auricchio con Fiorella Caiazza, Genny e Patrizia Ossani, Enrico Bonelli, Antonella e Rossella Giamundo, Livio Amendola, Saria Belato, Mario e Patrizia Matano, Luciana Mascia con il marito Carlo Cottone, Massimo e Silvana Mauro, Anna Sommella, Marina Ajello, Anna Citarella, Mariele Puttini, Luigi e Anna Mura, Giacomo e Monica Mastropaulo, Roberto Turrà, Giusi Ciaravolo, Francesca Coccoli, Luigi Pennino, Gianni Iodice, Roberto Iacuielli, Fiorella Cannavale di Lauro, Rosmary Buccaro, Nunzio e Achille Furente, Salvatore e Daniela Della Monica, Rossana Romagnano con Salvatore Autorino, Maria Luisa Barretta, Olimpia Fabozzi, Carmine Picone.



Maridi Vicedomini con Veronica Mazza e Edoardo Tartaglia testimonial dell'evento

magistralmente "Vasame" e "Cu'Mme", per poi duettare in un superbo "Indifferentemente" con la sensualissima Pietra Montecorvino, in debutto al "Trianon" con lo spettacolo "Malamusik" con musiche di

suri con la super visione di Mimmo e Maria Contessa, patron di Villa Domi, grafette calde e vin brulè secondo l'intramontabile tradizione ampezzana, allietato dal piano bar di Enzo D'Anna. Visti, tra tanti,

■ Maridi Vicedomini



E' il momento dei festeggiamenti finali

Grazie a Mario e Giovanna Di Stefano che hanno voluto condividere con la LILT un momento importante della loro vita



Questo il loro messaggio:

"Vi ringraziamo di cuore per quanto fate ogni giorno!!!"

# Ufficio Relazioni con il Pubblico

## Risultati dell'indagine di Customer-Satisfaction svolta nel primo semestre 2011

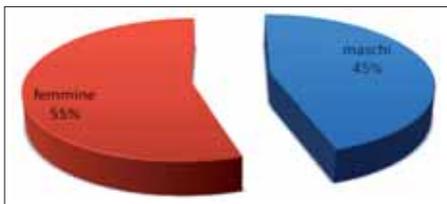


Grafico 1

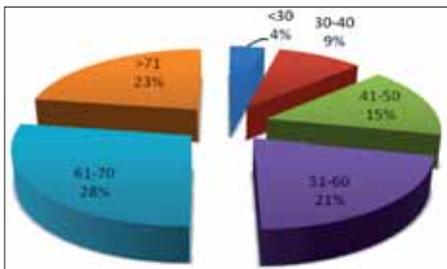


Grafico 2

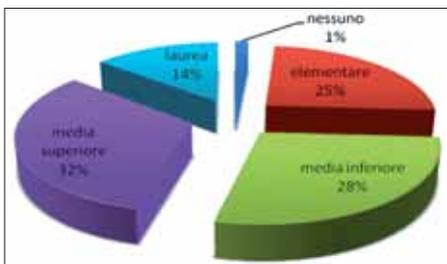


Grafico 3

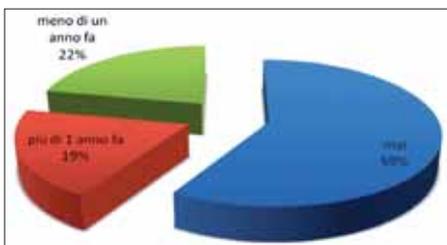


Grafico 4

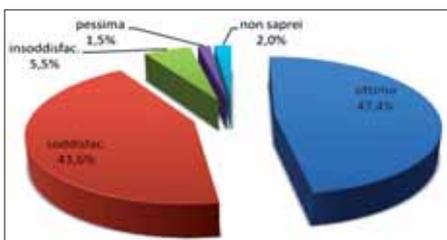


Grafico 5

Il presente report rappresenta una sintesi dell'analisi dei dati relativi all'indagine di Customer Satisfaction effettuata nel primo semestre del 2011 sull'utenza in regime di ricovero ordinario presso l'Edificio Degenze dell'Istituto.

L'indagine mira, con riferimento ai servizi percepiti, all'individuazione dei punti critici per una pianificazione delle azioni di miglioramento e dei futuri obiettivi in maniera più mirata alle esigenze degli utenti. Si è svolta mediante la somministrazione di un questionario rivolto ai degenti, in forma anonima, per garantire la possibilità, a coloro che lo hanno compilato, di esprimere ciò che si pensa nel pieno rispetto della riservatezza. Consta di diciassette domande chiuse più una aperta che sono riconducibili ai fattori determinanti la qualità percepita del servizio, tradizionalmente riconosciuti come indicativi della soddisfazione del paziente: Informazione/comunicazione - Aspetti organizzativi - Aspetti Relazionali - Professionalità degli operatori - Qualità delle cure - Aspetti alberghieri. Le valutazioni sono state espresse attraverso la seguente scala di Likert: pessimo – insoddisfacente – soddisfacente – ottimo, cui è stato attribuito, nell'elaborazione statistica, un valore numerico da un minimo di 1 ad un massimo di 4.

La distribuzione quotidiana del questionario, a tutti i degenti il giorno prima della loro dimissione, ed il ritiro dello stesso è avvenuta grazie al coordinamento della Dott.ssa Sara Boscaino e di 10 volontari della Lilt. Le operazioni di data entry sono state effettuate dalla Dott.ssa Emanuela Rotondo, sociologa frequentatrice volontaria presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico. L'indagine si basa su di un campione di 506 utenti (che hanno restituito il questionario compilato), composto da donne per il 55% e per il 45% da uomini.

### Graf. 1 – Sesso degli intervistati

Risulta che l'utenza che ha partecipato alla rilevazione ha per la maggior parte un'età tra i 61 e i 70 anni (28%). Gli utenti che si collocano nella fascia più alta, con più di 70 anni, ne rappresentano il 23%. La numerosità decresce nelle fasce più giovani: il 21% ha un'età tra i 51 e i 60, il 15% tra i 41 e i 50, il 9% tra 31 e 40, e solo il 4% degli utenti ha meno di 30 anni.

### Graf. 2 – Fasce d'età

Il maggior numero di utenti è costituito da diplomati (32%), seguito da quello degli utenti con licenza media inferiore (28%), e da quelli con una scolarizzazione molto bassa con la sola licenza elementare (25%). I laureati rappresentano solo il 14% del campione.

### Graf. 3 – Livello d'istruzione

Nel 59% dei casi si tratta di nuovi utenti, il 41% del campione, ha avuto già un'esperienza di ricovero presso l'Istituto di cui: il 22% meno di un anno fa, il 19% più di un anno fa.

### Graf. 4 – È già stato ricoverato in questo ospedale?

I dati aggregati relativi alla soddisfazione generale riportano una situazione alquanto rassicurante (Graf. 5). Il 91% dei rispondenti si ritiene soddisfatto per il servizio ricevuto di cui il 43,6% lo valuta soddisfacente ed il 47,4% ottimo. In una strategia di miglioramento continuo, tuttavia, si ritiene necessario evidenziare maggiormente le piccole percentuali di risposte di insoddisfazione. L'attenzione va, infatti, rivolta al 7% del campione che dichiara di non aver gradito il servizio ricevuto, ed alle motivazioni che hanno portato questa insoddisfazione.

Tale dato, ovviamente, deve essere letto anche in relazione ai singoli e specifici indicatori e nelle singole aree al fine di rendere fruibile ed utile l'interpretazione dello stesso.

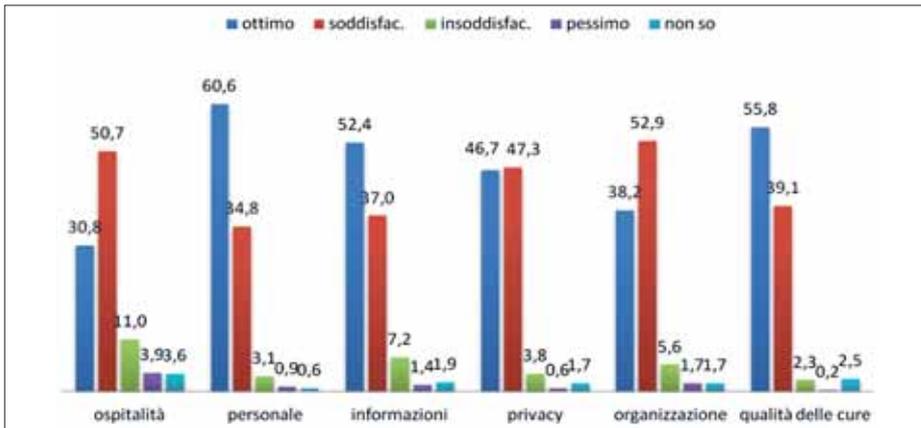


Grafico 6

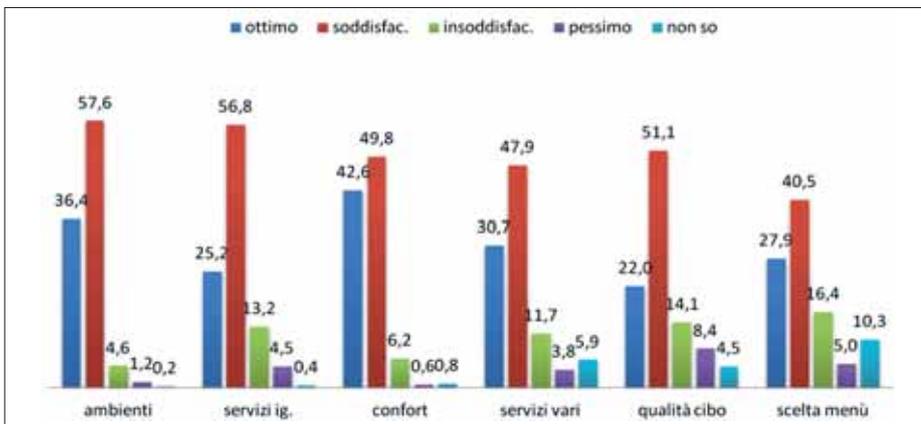


Grafico 7

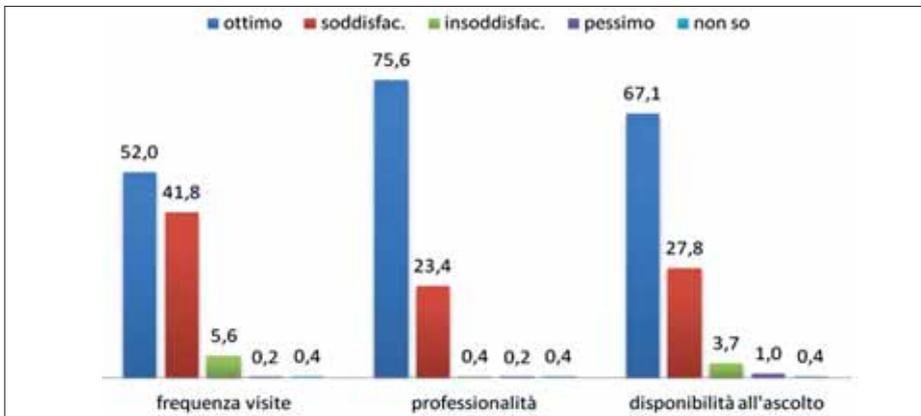


Grafico 8

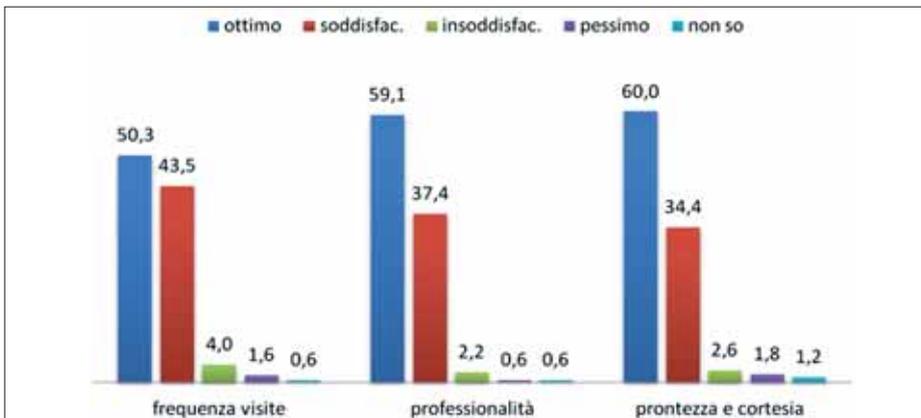


Grafico 9

### Graf. 5 – Grado di soddisfazione generale

Il grafico successivo (Graf. 6) mostra il grado di soddisfazione generale raggiunto nei varie dimensioni del ricovero. I valori più alti di gradimento si registrano per gli aspetti relativi al personale medico e infermieristico (il 60.6% li giudica ottimi ed 34.8% soddisfacenti) e per la percezione della qualità delle cure ricevute (ottima nel 55% dei casi, soddisfacente nel 39.1%). Anche le misure adottate a tutela della privacy hanno soddisfatto l'utenza (il 46.7% le ritiene ottime, il 47.3% soddisfacenti). Nel caso della valutazione delle informazioni ricevute, circa la diagnosi, gli eventuali rischi legati alle cure, la preparazione al ricovero e l'organizzazione di reparto, circa il 90% del campione ha dichiarato la propria soddisfazione: il 52.4% le giudica ottime, il 37% soddisfacenti, mentre il 8.6% si dichiara insoddisfatto. I fattori legati all'ospitalità e quindi a tutti gli aspetti alberghieri sono giudicati soddisfacenti dal 50.7% dei pazienti e ottimi solo dal 30.8%. E' questo il dato che registra il più alto grado di insoddisfazione: l'11% li valuta insoddisfacenti, il 3.9% pessimi, il 3.6% non si esprime in merito. I fattori legati all'organizzazione soddisfano il 91% del campione (38.2% li ritiene ottimi ed il 52.9% soddisfacente), mentre lasciano insoddisfatti il 7.3% degli intervistati.

### Graf. 6 – Grado di soddisfazione generale espresso sui vari aspetti del ricovero

Nel dettaglio (Graf. 7), si nota come le aree dell'ospitalità più critiche sono quelle relative alla qualità del cibo e alla possibilità di scelta del menù. Infatti per quanto attiene la qualità del cibo, il 14.1% dei degenti dichiara di non essere soddisfatto del servizio e l'8.4% di ritenerlo addirittura pessimo; per la scelta del menù il 16.4% non si reputa soddisfatto, il 5% lo giudica pessimo e il 10.3% afferma di non avere un'opinione in merito, probabilmente perché, come vedremo in seguito non gli è stata mai proposta un'alternativa tra i due menù previsti.

Anche per quanto riguarda la pulizia e la qualità dei servizi igienici si riscontra una percentuale consistente di utenti poco soddisfatti (13.2% insoddisfacente, 4.5% pessimo).

### Graf. 7 – Grado di soddisfazione generale espressa sulle varie dimensioni dell'ospitalità

I grafici (Graf. 8 e Graf. 9) che illustrano nel dettaglio il grado di soddisfazione

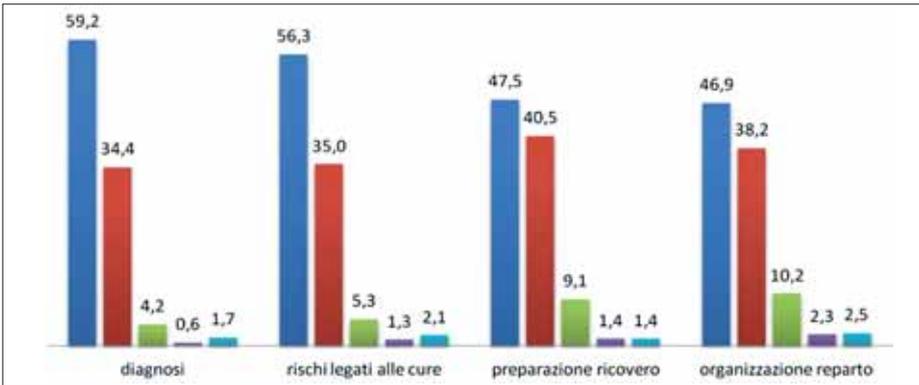


Grafico 10

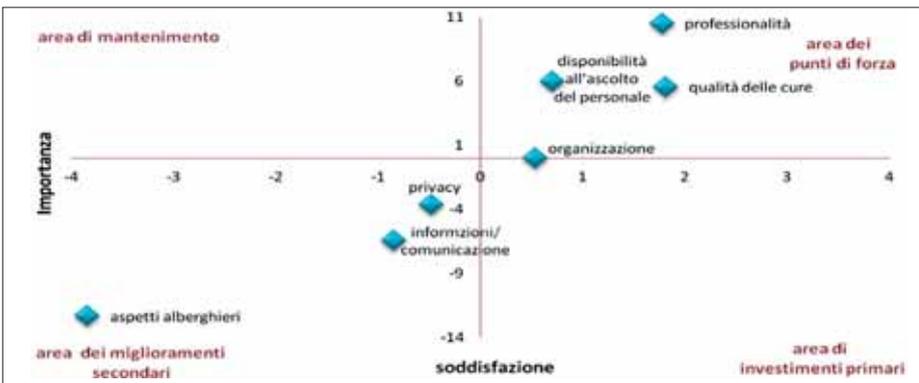


Grafico 12

espresso nei confronti del personale medico ed infermieristico, confermano che gli utenti apprezzano non solo la professionalità degli operatori ma anche la disponibilità all'ascolto dei medici e la prontezza e cortesia degli infermieri a rispondere alle loro richieste.

**Graf. 8 – Grado di soddisfazione espresso nei confronti del personale medico**

**Graf. 9 – Grado di soddisfazione espresso nei confronti del personale infermieristico**

Nel giudizio espresso dai degenti sulla qualità delle informazioni ricevute (Graf. 10) va evidenziato che la maggioranza del campione ritiene di essere stato ben informato: sulla diagnosi della propria malattia e sulle condizione di salute (59.2% ottimo, 34.4% soddisfacente), sugli eventuali rischi legati alle cure e gli interventi chirurgici (56.3% ottimo, 35% soddisfacente), sulla preparazione al ricovero (47.5% ottimo, 40.5% soddisfacente), sull'organizzazione del reparto circa gli orari delle visite, dei pasti, dei prelievi e delle terapie (46.9% ottimo, 38.2% soddisfacente). In questo caso va però evidenziato che ben il 10.2% del campione ritiene insoddisfacenti, ed il 2.3% reputa pessime,

le indicazioni ricevute a tal proposito. Va inoltre sottolineato che circa il 10% non è soddisfatto delle istruzioni ricevute al momento della prenotazione riguardo la preparazione al ricovero.

**Graf. 10 – Grado di soddisfazione espresso sulle informazioni ricevute**

Il 18% degli intervistati ha risposto alla domanda aperta compilando lo spazio dedicato ad eventuali suggerimenti (Graf. 11). Il 28% di questi propone un maggior confort ambientale riferendosi ad aspetti quali: materassi, cuscini, arredi presenti nelle camere di degenza. Il 23% lamenta una scarsa igiene degli ambienti e di conseguenza suggerisce di prestare più attenzione alla pulizia degli stessi.

Il 18% raccomanda una maggiore attenzione ai rapporti umani da parte di tutto il personale nei confronti dei pazienti e dei propri parenti.

Il 15% dichiara di non aver avuto alcuna comunicazione, durante tutta la durata del ricovero, in merito alla possibilità di scelta fra due differenti menù

**Graf. 11 – Suggerimenti proposti**

Oltre alla valutazione della soddisfazione circa i singoli aspetti dell'esperienza di ricovero, è stato richiesto ai degenti di valutarne l'importanza. Grazie a ciò è stato

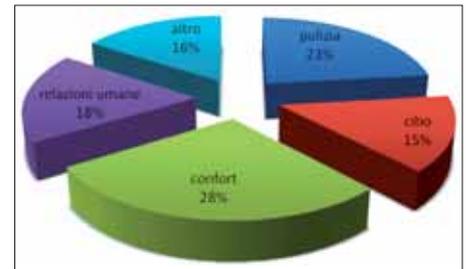


Grafico 11

possibile rilevare per ogni elemento indagato sia il livello di gradimento sia quello dell'importanza relativa. L'analisi parallela degli indici di soddisfazione e di importanza dei singoli parametri considerati consente anche la realizzazione di mappe di posizionamento dei parametri stessi, al fine di evidenziare i punti di forza su cui attuare una strategia di mantenimento, le aree di debolezza su cui è prioritario intervenire con le azioni di miglioramento.

**Graf. 12 – Mappa delle priorità**

Collocando i fattori su di un piano cartesiano, in base ai loro scostamenti dalla media dell'importanza e dalla media della soddisfazione, otteniamo i quattro settori (Area dei punti di forza, Area di mantenimento, Area di investimento prioritario, Area di miglioramento secondario) della cosiddetta "mappa delle priorità".

Il quadrante in alto a destra vede buoni livelli di soddisfazione, parallelamente a una forte importanza attribuita. E' questo il caso di tutti i fattori legati al personale: la professionalità, la cortesia e la disponibilità all'ascolto, la qualità delle cure ricevute. Per questo quadrante, è necessaria una strategia di presidio, volta al mantenimento dell'attuale situazione.

Il quadrante dove è collocata la privacy, le informazioni e la comunicazione, deve essere soggetto a politiche di miglioramento, dal momento che il livello di soddisfazione (specialmente per quanto riguarda gli aspetti alberghieri) è più ridotto della media; non si tratta però di priorità, in quanto a questi parametri non viene attribuita un'importanza particolarmente marcata.

Gli aspetti relativi all'organizzazione, invece, sono percepiti come importanti ma rientrano al limite della media del livello di soddisfazione e, per cui sarebbe opportuno adottare politiche volte al miglioramento degli stessi.

■ Rosaria Boscaino  
LILT Napoli

■ Valentina Belli e Emanuela Rotondo  
Istituto Nazionale Tumori Napoli

# Degrado socio-ambientale e insorgenza dei tumori a Napoli

**N**egli ultimi anni la città di Napoli è stata caratterizzata da un progressivo peggioramento della qualità della vita. Il capoluogo partenopeo presenta uno dei più bassi livelli di "vivibilità" rispetto al contesto nazionale, collocandosi al 105° posto su 107 città italiane nella classifica sulla qualità della vita, trend assolutamente in discesa rispetto agli anni precedenti (Rapporto Annuale de "Il Sole 24 Ore", 2011). Tale degrado, data la complessa conformazione urbana di Napoli, caratterizza non solo le aree periferiche (Secondigliano, Scampia, Ponticelli e Barra) ma anche quelle centrali, i quartieri situati nel cuore storico della città (S. Lorenzo, Mercato-Pendino, Avvocata, Stella), contraddistinti da un elevato disagio abitativo, modesti tassi di occupazione, alti tassi di disoccupazione, bassa

scolarizzazione e carenze di servizi ed infrastrutture, fattori che determinano una capillare diffusione della criminalità organizzata ed il massiccio ricorso al lavoro sommerso. Un contesto socio-economico che determina una forte concentrazione della povertà e dell'esclusione sociale ed il conseguente progressivo peggioramento della qualità della vita. Tale condizione di degrado e di povertà non solo economica ma anche culturale si trasmette come un circolo vizioso dalla generazione adulta a quella giovanile attraverso il processo di "trasmissione intergenerazionale della povertà" (Saraceno C., 2007).

La città di Napoli detiene il primato di provincia metropolitana più giovane del paese e con il più alto tasso di natalità, ma si attesta anche come la provincia meno lon-

geva con il più alto tasso di mortalità oltre l'anno di vita, con tassi di mortalità infantile e neonatale tra i più elevati. Anche l'aspettativa di vita alla nascita e la speranza di vita a 65 e 75 anni sono anch'esse tra le più basse, mentre il tasso standardizzato di mortalità per tumori supera il valore medio nazionale (Osservatorio

inquinamento da polveri fini (4 volte superiore al valore limite giornaliero previsto dalla normativa vigente); uno scarso monitoraggio della qualità dell'aria; una bassa diffusione della raccolta differenziata (10 kg/ab contro una media nazionale di 52 kg/ab); una gestione illecita dei rifiuti che contaminano il territorio e compromettono

lo stato di salute dei cittadini che vivono a ridosso delle aree più inquinate localizzate soprattutto tra le province di Napoli e Caserta; una bassa disponibilità di verde urbano (pari a 29,1 m<sup>2</sup> per abitante, contro un valore medio nazionale di 93,6) ed una carenza di servizi sanitari. In riferimento alla salute e agli stili di vita il quadro è preoccupante, dato che mette in evidenza come siano ancora poco sviluppate soprattutto le attività di prevenzione secondaria (gli screening). Molti dei percorsi di assistenza domiciliare e delle attività di prevenzione risultano, inoltre, di difficile attuazione anche per un insufficiente numero di operatori dell'area infermieristica. Un quadro allarmante che richiederebbe in primo luogo

una presa di coscienza e di responsabilità, da parte dell'amministrazione pubblica e della cittadinanza, in riferimento al rispetto dell'ambiente e a comportamenti individuali adeguati ed in secondo luogo un'indagine capillare del territorio che ponga in luce il rapporto tra i fattori socio-economici ed ambientali e l'insorgenza delle malattie tumorali nell'area metropolitana di Napoli, un primo passo per la prevenzione delle malattie degenerative di rilevanza sociale.

■ *Luciana de Pascale*



Nazionale per la Salute nelle Regioni Italiane, 2010), dati che rispecchiano l'insalubrità ambientale del territorio. La città di Napoli, inoltre, si colloca all'undicesimo posto nella classifica nazionale rispetto all'indice di attenzione all'"eco-compatibilità" (5,24 punti, 2008) che offre una stima del grado di attenzione alla compatibilità ambientale, tenendo conto di diversi fattori (acqua, aria, energia, rifiuti, rumore, trasporti e verde urbano). L'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane, infatti, attesta che l'area metropolitana di Napoli presenta: un elevato



# Successo pieno per la Settimana di Prevenzione Oncologica targata LILT Napoli

Centinaia di visite gratuite, incontri con le scuole ed anche una giornata di sana degustazione dei migliori prodotti della dieta mediterranea

Il bilancio è lusinghiero e parla di oltre 200 prenotazioni per controlli clinici. I numeri confermano e certificano dunque il successo dell'edizione 2012 della Settimana di Prevenzione Oncologica targata LILT Napoli scandita da centinaia di visite cliniche gratuite presso l'ambulatorio cittadino di via Santa Teresa degli Scalzi, ma non solo.

A rispondere alla chiamata alle armi della prevenzione anche tanti studenti napoletani che non hanno voluto mancare l'appuntamento coi medici volontari della LILT partenopea, organizzato dalla senologica dell'Istituto Pascale ed in particolare dai dr. Capasso e D'Aiuto concerto con l'Ufficio Scolastico regionale guidato da Diego Bouché in collaborazione con la Regione Campania, la Provincia di Napoli e l'Ordine dei Medici di Napoli e Provincia.

Operatori sanitari che sul tema delle neoplasie al seno hanno dunque tenuto un vero e proprio happening, questa volta con le giovanissime studentesse di vari Istituti napoletani, perché, come a sottolineato lo stesso professor Gallipoli D'Errico "è soprattutto ai più giovani che bisogna guardare per costruire in prospettiva quei corretti stili di vita che insieme allo strumento della diagnosi precoce sono l'arma principale di contrasto alle patologie in generale e a quelle oncologiche in particolare".

Ed è questo, uno degli aspetti più importanti di una campagna di prevenzione in grande stile e realizzata intanto su tutto il territorio nazionale sotto l'altro patronato della Presi-



SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

17 • 25 MARZO SETTIMANA NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

## LILT e le food bloggers portano in tavola la PREVENZIONE

Le buone abitudini alimentari ed i corretti stili di vita hanno un ruolo fondamentale nella prevenzione dei tumori. La LILT e l'olio extra vergine di oliva 100% italiano ti aspettano nelle principali piazze d'Italia, nelle 106 Sezioni Provinciali e nei 395 Ambulatori per fornirti informazioni, una pratica guida con consigli utili ed i menu che le bloggers della cucina hanno dedicato alla LILT.

Cerca i menu sul sito [www.lilt.it](http://www.lilt.it) e sulla nostra pagina



Come puoi sostenerci

Versamento su cc/p 28220002  
Codice IBAN: IT73 0776 0103 2000 0002 8220 002

Spedisci alla Sede Centrale  
Codice Fiscale 80118410580

Si ringrazia Regione Puglia per il generoso contributo.

2012: LILT CELEBRA 90 ANNI DI ATTIVITÀ A FAVORE DELLA PREVENZIONE

800.LILT  
800.99.88.77





L'aula magna dell'Istituto Pascale stracolma di studenti e insegnanti

**Porte aperte al PASCALE**  
 martedì 22 MAGGIO h. 8.30 | 13.30

Mercatino di prodotti tipici  
 a cura della **Coldiretti**  
 nei viali dell'Istituto.

Dalle ore 9.30 nell'aula "**Romolo Cerra**"  
 apertura del Convegno: **NUTRIZIONE E CANCRO**

intervengono

**F. Salvatore** Napoli **A. Howell** Manchester **S.D. Hursting** Austin  
**P. Strazzullo** Napoli **R. Cuomo** Napoli **A. Albini** Milano  
**G. Oriani** Compobasso **W.G. Nelson** Baltimore **D. Albanes** Bethesda  
**J.E. Hesketh** Newcastle **A. Budillon** Napoli

denza della Repubblica, col sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e del Ministero della Salute. Un'attività che a Napoli ha potuto contare sul contributo della Regione Campania e della Provincia e del Comune di Napoli. Istituzioni da sempre al fianco della LILT, pronte a sostenere di volta in volta le tante iniziative assistenziali, scientifiche e, soprattutto, culturali come quelle volte alla prevenzione, perché, come ha spiegato il professor Gallipoli D'Errico, "informare, sensibilizzare e rendere tutti consapevoli che la prevenzione, e dunque anche e soprattutto un corretto stile di vita, rappresenta l'arma migliore per fronteggiare l'insorgenza di molte patologie oncologiche, è decisamente più utile e vantaggioso per tutti".

"Una errata alimentazione, come ci dice la vasta letteratura in materia, - ha ricordato il professor Gallipoli agli studenti presenti all'incontro è infatti responsabile di oltre il 35% dei tumori. Viceversa, l'adozione di poche e semplici regole quotidiane, soprattutto a tavola, ci permettono di vivere meglio e più a lungo".

Una 'buona settimana', quella della Prevenzione Oncologica che non poteva non riproporre la tradizionale Mostra Mercato dei prodotti biologici e tipici della dieta mediterranea con un altrettanto tradizionale 'testimonial' d'eccezione: l'olio extra vergine di oliva, attore protagonista della benefica dieta mediterranea e di cui sono oramai documentate le proprietà protettive sia nei confronti di buona parte alle malattie cardiovascolari e metaboliche che di quelle oncologiche.

Una giornata, un sabato non qualunque, baciata intanto dal miglior sole di marzo che ha voluto fare capolino tra i numerosi stand allestiti questa volta non già in Villa Comunale ma in Piazza Quattro Giornate, nel quartiere Vomero, spazi espositivi ricchi dei migliori e più pregiati prodotti agroalimentari tipici della Campania, caratteristici della dieta mediterranea, oggi non a caso insignita dall'Unesco "Patrimonio immateriale dell'Umanità".

Il tema della giornata la dice tutta: "Alimentaria, la festa del mangiar sano" che ha visto intanto affermarsi le rinomate capacità organizzative della Sirioservices che in collaborazione con la V Municipalità del Comune di Napoli e l'House Hospital, hanno dato la possibilità ai tanti napoletani intervenuti di trascorrere utilmente una giornata diversa all'insegna della cultura della prevenzione, del benessere, tra degustazioni e buona informazione come quella resa, presso il gazebo LILT allestito in piazza, dai medici volontari dell'associazione.

**Roberto Aiello**

# Si è conclusa con un bilancio positivo la IV edizione della Settimana della Prevenzione

Oltre duemila le visite di screening effettuate in piazza nelle differenti branche specialistiche, superato il numero di tremila consulenze. L'iniziativa è resa possibile dalla grandissima disponibilità che mostrano i medici e le associazioni a lavorare in modo gratuito per quattro giorni, afferma Emanuela Di Napoli Pignatelli, amministratore delegato di EP Congressi ed ideatrice della manifestazione. La splendida Piazza Plebiscito, diventa così "ospedale" ed all'occorrenza "teatro a cielo aperto" ma sempre e comunque animata e divertente, perché fare prevenzione non significa cercare la malattia, significa informarsi al fine di vivere meglio ed in qualche caso salvarsi la vita. Una manifestazione trasversale, senza alcun colore politico, che unisce in nome di un interesse comune, quello di informare la popolazione, Istituzioni, Atenei, Ospedali, Associazioni, tantissimi medici. Parola d'ordine: nulla è richiesto ai cittadini che vogliono approfittare delle consulenze o visite di screening! Nulla è richiesto ai giovani che animano i focus di approfondimento, interrogando i medici, che come ogni anno si prestano in modo del tutto informale a rispondere alle domande dei ragazzi, senza essere supportati da materiali audio-visivi, che potrebbero apparire come una barriera, devono dopo una breve introduzione informativa interagire con i giovani e rispondere alle domande di questi. Come nelle scorse edizioni la Croce Rossa Italiana ha messo a disposizione un ospedale da campo, all'interno del quale i medici della Seconda Università di Napoli, Azienda Ospedaliera Policlinico, Istituto Pascale, ASL Napoli 1, ASL Salerno, hanno potuto effettuare le visite di screening, dal controllo dei nei, alla ginecologia ed i controlli uro-an-

drologici, supportati dai volontari sempre efficienti e sorridenti. Gli ambulatori dell'Ordine di Malta ospiti nella tenda ospedale del Cisom, sono scesi in campo con tutta la loro forza, aggiungendo una folta schiera di specialisti che hanno coperto quasi tutte le discipline possibili, dall'angiologia all'endocrinologia, passando da diabetologia, neurologia, oculistica, ortottica, dermatologia, otorinolaringoiatria, fisiatria, ortopedia, psicologia, chirurgia, ginecologia, urologia, senologia, odontoiatria. Inoltre sono stati centinaia gli esami MOC e i controlli ecografici effettuati dai vari specialisti Il Camper "Donna" dell'Associazione ALTS anche esso da sempre partner della manifestazione, preso d'assalto dalle Signore che riconoscevano gli specialisti a bordo. I Volontari della LILT, sempre presenti che con la solita disponibilità e gentilezza hanno saputo interessare gli utenti, guidandoli con sapienza verso gli stili di vita più sani al fine di preservare la salute. I "Focus di approfondimento" inseriti nel panorama più ampio delle Giornate di Prevenzione In Comune, promosse dall'Assessore allo Sport ed alle Politiche Giovanili, Dr.ssa Pina Tommasielli, utili ad informare i giovani sulle più semplici norme di comportamento in materia di prevenzione, ma non solo, si è parlato di orientamento allo studio con il Prof. Riegler delegato della Facoltà di Medicina SUN proprio per l'orientamento, e della possibilità per i giovani di intraprendere la carriera Medica, difficoltà e possibilità. A dimostrazione dell'importanza rivestita dalle nuove generazioni, sono stati proprio i vertici dell'AOU SUN Dr. P. Cor-



Il pubblico presente alla conferenza stampa di presentazione



Lo stand della LILT Napoli



La segreteria della manifestazione

cione Dir Generale, Avv. E. Costa, e Prof. M. Di Mauro, ad aprire gli incontri. Il programma di Sabato mattina, è stato rivolto invece alle famiglie con la Kids Run. L'associazione Culturale Pediatri, con l'associazione Nati per Leggere hanno promosso una mattinata di letture a mamme e bimbi - seduti per terra - per far scoprire anche ai piccolissimi la bellezza di ascoltare una buona lettura. Nella stessa mattinata, grazie all'Associazione International Center On Birth Defects And Prematurity ed alla bravissima Marzia Roncacci, giornalista del TG2, le allieve dell'Istituto Artemisa Gentileschi hanno approfondito i temi della prevenzione anche riguardo alla programmazione della gravidanza.

EP Congressi  
Ufficio Stampa

# Giornata di Prevenzione San Martino Valle Caudina Sabato 26 Maggio 2012

Una giornata di prevenzione contro i tumori nella "Città Caudina". L'iniziativa promossa dalla LILT Napoli e dall'amministrazione comunale di San Martino Valle Caudina (AV) in collaborazione con l'Istituto Tumori Napoli "Fondazione Pascale" e con l' U.O. di Anatomia Patologica dell'ospedale Evangelico "Villa Betania".

L'organizzazione è stata possibile grazie alla sensibilità del sindaco del comune caudino, Pasquale Ricci, e all'entusiasmo e alla disponibilità del dott. Renato Franco, Dirigente medico SC di Anatomia Patologica dell'Istituto Oncologico Napoletano. L'evento è stato ampiamente pubblicizzato nei 13 comuni afferenti all'organizzazione "Città Caudina".

L'iniziativa ha suscitato grande interesse nella popolazione dei comuni coinvolti, infatti sono state effettuate numerose visite specialistiche presso gli uffici previamente attrezzati della sede municipale, in Piazza

Girolamo Del Balzo alla presenza di amministratori locali.

Nella giornata di sabato 26 maggio, le visite effettuate nella mattinata nell'ambulatorio di dermatologia sono state circa 60, nel pomeriggio circa 30. All'ambulatorio di senologia sono state visitate 50 donne. Quaranta uomini hanno effettuato la visita prostatica nell'ambulatorio di urologia. Infine sono stati eseguiti circa 50 pap-test in fase liquida.

L'iniziativa ha riscontrato una notevole adesione prevalentemente della popolazione di San Martino Valle Caudina, Roccascastrana, Montesarchio e Cervinara.

Grazie ai continui progressi della medicina - si legge in una nota - e agli esami utili per effettuare una diagnosi precoce, nonostante il continuo aumento, di tumore oggi si muore meno che in passato. La prevenzione è fondamentale: individuare una neoplasia in fase iniziale aumenta notevolmente la possibilità di curarlo in modo definitivo".



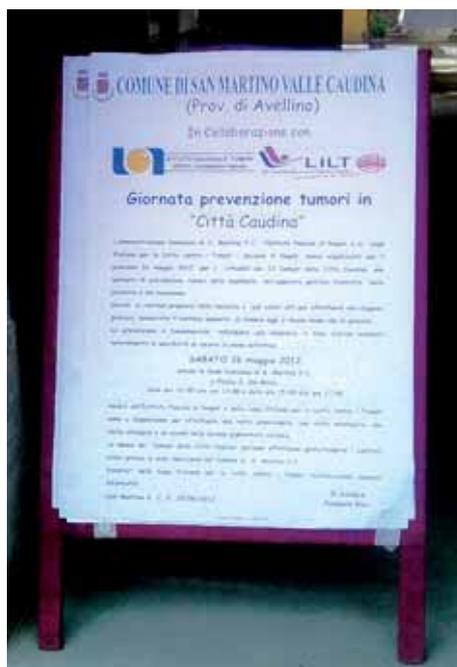
Per l'occasione sono stati anche distribuiti opuscoli informativi alla cittadinanza.

Un ringraziamento va fatto ai dr. i Marco Palla per le visite alla cute e ai nei, al dr. Luigi Marra per le visite urologiche entrambi medici dell'Istituto Tumori Napoli; alla dr.sse Rosa Giannatiempo e alla sua collaboratrice dott.ssa Mariella Postiglione, dell'UO Anatomia Patologica dell'Ospedale Evangelico "Villa Betania". alla Dr. Maria Grasso e ai volontari della LILT Napoli.

■ Renato Franco, MD, PhD  
AF Anatomia Patologica  
Istituto dei Tumori "Fondazione G. Pascale"



La sede del Comune



Locandina dell'evento



Giuseppe Agrillo, Giuseppe Illiano e il dott. Marco Palla



# Lo Star Bene è di casa nell'isola Azzurra

A Capri è particolarmente positiva l'attività della delegazione LILT guidata da Anna Massa Lembo



Meravigliosi nella loro struttura, i faraglioni sono il simbolo di Capri nel mondo.

La delegazione LILT di Capri guidata da Anna Massa Lembo, presenza costante e da sempre apprezzata sull'isola azzurra, di risultati ne ha inanellati eccome. A parlare sono i numeri di un'attività di prevenzione oncologica, fatta di controlli clinici e di informazione medico-scientifica, che la sezione caprese della LILT di Napoli svolge con grande entusiasmo anche in collaborazione con l'assessorato alle pari opportunità del Comune di Anacapri coordinato dall'Assessore Antonella Rotella. Sono i numeri di "Star bene a Capri" che ad esempio parlano. Nella tabella sotto, riportati i dati dei controlli effettuati tra il secondo semestre 2011 e il primo semestre 2012. Per un totale di 274 controlli dermatologici per l'individuazione di nei sospetti. Visite che in alcuni casi hanno dato esiti e

che dunque si sono rivelate assolutamente importanti in termini di prevenzione attiva. Pazienti poi seguiti e operati con successo presso l'istituto "G. Pascale di Napoli". I controlli clinici sono stati effettuati presso la sede municipale di Anacapri, o presso la struttura medica del dottor Luigi Anastasio. Con il dott. Corrado Caraco sempre disponibile si sono alternati i volontari della LILT Giuseppe Agrillo, Amalia Illiano, Lucia Scamardella, Maria Simeone, coordinati da Anna Lembo e Maria Pia Cossentino. La soddisfazione più grande e quella dei tanti cittadini capresi anacapresi e non solo che, "responsabilmente" hanno compreso l'assoluta importanza della prevenzione che oggi resta l'arma principale per sconfiggere la stragrande maggioranza delle patologie oncologiche.

| Data            | Sede     | Prime Visite | Consigli                    |
|-----------------|----------|--------------|-----------------------------|
| 29 ottobre 2011 | Anacapri | 77           | (7) asportazione chirurgica |
| 3 dicembre 2011 | Capri    | 60           | (4) asportazione chirurgica |
| 14 maggio 2012  | Anacapri | 73           | (4) asportazione chirurgica |
| 11 giugno 2012  | Capri    | 64           | (6) asportazione chirurgica |

## L'ANGOLO DEI RICORDI

**Alessandro Abate** socio benemerito della LILT ci ha lasciato l'8 maggio 2012. Il noto imprenditore avellinese con interessi nell'edilizia, nella siderurgia e nell'ambito tecnologico e sociale era la colonna portante della sua famiglia e dei suoi dipendenti che non gli hanno fatto mai mancare il loro affetto. La sua vita è stata incentrata sul forte senso dell'amicizia e dell'altruismo che irradiava a chi aveva avuto la fortuna di conoscerlo.



## TRASFORMA UN'OCCASIONE ... IN SOLIDARIETÀ

Un evento, un matrimonio, una cresima, un lascito: ogni momento significativo della tua vita può essere trasformato in un'occasione di solidarietà. Per rendere "speciali e unici" i momenti significativi della tua vita, dei tuoi cari, dei tuoi amici, puoi decidere per un omaggio diverso, devolvendo un contributo alla LILT. Un piccolo aiuto per chi soffre può essere più gratificante di un dono.

# La Ricerca: il futuro prossimo della lotta alle neoplasie

Assegnato al prof. Aldo Mancini, ricercatore dell'Istituto Tumori Napoli, il premio "Eminent Scientist of the year 2012" anche per alcuni studi finanziati dalla LILT

Nel 2002 abbiamo purificato, ed ottenuto anche in forma ricombinante, una Manganese Superossido Dismutasi umana (rMnSOD). La proteina è dotata di una specifica e selettiva attività antitumorale, in vitro ed in vivo, utilizzando il seguente meccanismo. La rMnSOD, neutralizza i radicali liberi presenti in una cellula, trasformandoli in perossido di idrogeno che le Catalasi convertono in ossigeno molecolare ed acqua. È da sottolineare che nelle cellule tumorali la Catalasi è presente in concentrazioni minori rispetto alle cellule normali, esattamente da 10 a 50 volte in meno, pertanto, il trattamento con la rMnSOD condurrà ad un accumulo di perossido di idrogeno solamente nelle cellule tumorali, causandone una morte selettiva. Nelle cellule normali invece, in cui le Catalasi sono normalmente espresse, si avrà un accumulo di ossigeno molecolare estremamente vantaggioso per esse. La proteina è stata caratterizzata nei suoi parametri strutturali e funzionali. (Mancini et. Al. *Int. J. Cancer* 2006) *Brevetto Europeo*. La rMnSOD è l'unica forma esistente facilmente veicolabile in vitro ed in vivo ed è capace di penetrare in tutte le cellule dove apporta la sua attività enzimatica consistente nel trasformare i radicali liberi in perossido di idrogeno che le catalasi poi convertono in ossigeno molecolare ed acqua. La capacità di penetrare nelle cellule è dovuta alla presenza del peptide leader, non clivato, che agisce da carrier molecolare e che porta dentro le cellule la rMnSOD. (A. Mancini, A. Borrelli, A. Schiattarella et al. *Int. J. Cancer* 2008). Grazie ad un generoso finanziamento della LILT di Napoli abbiamo potuto dimostrare che un peptide sintetico, corrispondente alla sequenza aminoacidica del peptide leader della rMnSOD, effettivamente è in grado di trasportare dentro le cellule tumorali quantità di cisplatino che, sebbene esigue, sono in grado di determinare la morte per apoptosi delle sole cellule tumorali, aumentando significativamente l'indice terapeutico del cisplatino – A. Borrelli, A. Schiattarella, and A. Mancini *Int. J. Cancer* 2011. *Brevetto Internazionale. Contratto con la Advanced Accelerator Application – (Francia), per la trasformazione del carrier molecolare in*

*farmaco antitumorale ovvero in marcatore per analisi di immagini. Questo studio, che propone un nuovo metodo per applicare una specifica e selettiva terapia antitumorale, ha suscitato molti interessi nella comunità scientifica internazionale, ed ha meritato un premio che l'International Research Promotion Council ha inteso assegnare al Dr. Aldo Mancini quale "Eminent Scientist of the year 2012".*

Non meno interessanti sono gli altri risultati derivanti sempre dagli studi sulla rMnSOD che la Lega Tumori di Napoli sta finanziando e di cui se ne segnalano solo alcuni già oggetto di comunicazioni a Congressi internazionali o in fase di pubblicazione.

- La rMnSOD protegge i reni dei ratti esposti al trattamento con la Ciclosporina-A. L'effetto della rMnSOD consente il recupero funzionale del parenchima renale degli animali. Infatti, il valore del loro filtrato glomerulare (GFR) viene recuperato per il 90%. Ritengo che la dimostrazione di tale attività anti-ischemica sui reni potrebbe giovare anche alla Oncologia Clinica, dati gli effetti nefrotossici devastanti che i citostatici producono.

- La rMnSOD protegge il parenchima renale di ratti esposti ad insulto ischemico, provocato sia mediante iniezioni di mezzo di contrasto, sia per cause iperiperfusive. In entrambi i casi, il valore del GFR è stato significativamente recuperato.

- In collaborazione con il Prof. Bosch che ha coordinato una ricerca con i gruppi dell'Hepatic Hemodynamic Laboratory, Liver Unit, Hospital Clínic, Institut d'Investigacions Biomèdiques August Pi i Sunyer (IDIBAPS) and CIBERehd, University of Barcelona, Spain, abbiamo dimostrato che la rMnSOD protegge il parenchima epatico di ratti cirrotici, consentendo l'abbattimento della ipertensione portale del 90%. Nei ratti cirrotici trattati con la rMnSOD non si sviluppa l'ascite e la fibrosi epatica viene significativamente ridotta. Il meccanismo di azione alla base di questi risultati è legato al fatto che la rMnSOD, rimuovendo la quantità di radicali liberi presenti nel distretto vascolare epatico, consente alle cellule endoteliali di disporre ed utilizzare nuovamente l'ossido nitrico (NO), ne-

cessario per rispondere agli stimoli vasodilatatori o vasoconstrictori, evitando così lo scompenso ascitico. Questo risultato suggerisce la possibilità che rMnSOD potrebbe trovare immediata applicazione anche in Oncologia Clinica dove si osservano sempre, nei casi di metastasi epatiche, valori elevati di ipertensione portale, immane causa di decesso.

## Passaggio del testimone al vertice Regionale Campano della Guardia di Finanza

Il Gen. Giuseppe Mango, Socio benemerito della LILT, dopo circa tre anni lascia l'incarico al Gen. Nunzio Antonio Ferla per trasferirsi a Roma per il nuovo importante incarico alla guida del Comando Tutela dell'Economia.

Al Gen. Mango gli auguri di sempre maggiori successi; al Gen. Ferla il benvenuto a Napoli dalla LILT sicuro che saprà continuare la brillante opera iniziata dal predecessore.

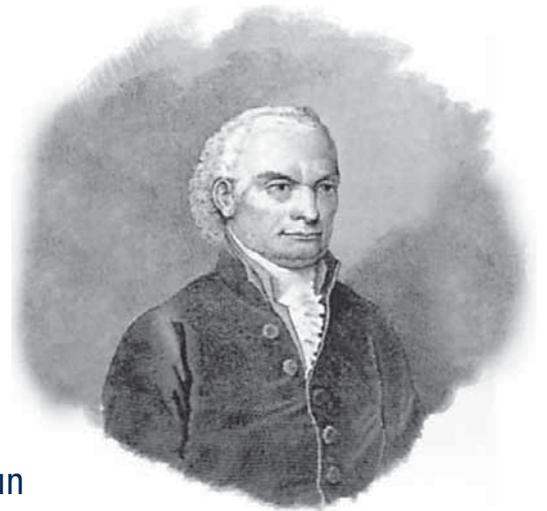


Il Gen. Nunzio Antonio Ferla con il Gen. Giuseppe Mango



# Domenico Cotugno, “un grande uomo ed un grande medico”

Grazie all'affettuosa disponibilità del Prof. Renato Cimino Direttore Scientifico di Obiettivo Vita, da questo numero inizia un excursus di famosi personaggi della medicina partenopea



Nel Museo delle arti sanitarie degli Incurabili vi è il busto marmoreo di Domenico Cotugno, uno scienziato che ha onorato Napoli con l'ingegno e la passione scientifica.

Egli nacque il 29 gennaio 1736 a Ruvo di Puglia in una famiglia di modesti agricoltori pugliesi. Durante l'infanzia fu allievo diligente presso il Seminario vescovile di Molfetta ricavandone una cultura umanistica che si accompagnò subito ad una passione naturale per le scienze naturali e la medicina.

A 16 anni si trasferì a Napoli divenendo, nel 1754, assistente e poi medico dell'Ospedale degli Incurabili dove condusse buona parte delle sue ricerche di anatomia che lo imposero all'attenzione e stima del mondo scientifico. La sua carriera professionale si arricchì, nel 1756, della laurea presso la Scuola Medica

Salernitana, nel 1761 del primariato di chirurgia presso l'Ospedale Incurabili, nel 1766, appena trentenne, della titolarità della cattedra universitaria di Anatomia che mantenne per 30 anni.

Domenico Cotugno, a partire dal 1765, fece numerosi viaggi in Italia ed all'estero per ampliare le sue conoscenze umanistiche e scientifiche, sempre prefiggendosi di allineare Napoli alle grandi città europee.

In questi viaggi fece la conoscenza di personaggi illustri della Medicina dell'epoca come Natale Saliceti e Giovan Battista Morgagni dai quali mutuò stimoli ed insegnamenti per le sue ricerche di anatomia.

A Roma ebbe in cura nobili, cardinali e fu anche ricevuto dal Papa mentre nel corso di un viaggio tra Austria e Germania, raccontato nel suo libro: *Iter Germanicum*, divenne

medico della Corte napoletana per l'improvvisa malattia di Giuseppe Vairo che era il medico di camera. Nel 1794 sposò la nobildonna Ippolita Ruffo, duchessa di Bagnara, che gli aprì le porte della Corte del Regno delle Due Sicilie ma che gli creò dei problemi con i suoi parenti di Ruvo di Puglia di estrazione sociale molto più modesta.

Domenico Cotugno, che all'inizio dell'800 era diventato Decano della Facoltà di Medicina di Napoli e Rettore della medesima università, si spense a Napoli il 6 ottobre 1822 alla veneranda età di 86 anni, dopo essere stato colpito da ictus cerebrale nel 1818.

Egli ci ha lasciato numerose opere umanistiche e scientifiche che sono mirabili anche sotto il profilo linguistico rigoroso.

Per primo descrisse l'orecchio interno, il nervo naso-palatino, gli acquedotti del vestibolo, la chiocciola dell'orecchio interno.

A lui si deve la scoperta del liquido cefalorachidiano, detto anche in suo onore liquor Cotunnii, e la dimostrazione della presenza di albumina nelle urine dei nefritici.

Nel suo più famoso lavoro dedicato alla sciatica ne descrisse le cause e la sede, fornendo anche proposte terapeutiche.

Di rilievo anche le sue ricerche sulla prevenzione delle malattie e sulla pubblica sanità che ne fanno un anticipatore, per molti versi, della Medicina Moderna.

Lo scrittore Alfonso Bottone, durante la presentazione di un suo libro sull'Ospedale Cotugno ebbe a dire di lui... è stato un grande uomo ed un grande medico... un uomo del Sud, napoletano di adozione e pugliese di nascita... si è fatto da solo con perseveranza ed intelligenza è riuscito a primeggiare.

■ Renato Cimino

## La LILT Napoli iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale della Regione Campania



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

**A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, tempo Libero, Spettacolo**

| N°  | Del        | A.G.C. | Settore | Servizio |
|-----|------------|--------|---------|----------|
| 199 | 15/03/2012 | 18     | 1       | 4        |

Oggetto:

Iscrizione dell'Associazione LILT lega italiana per la lotta contro i tumori - C.F. 94180350632 nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale, ai sensi del Regolamento 12 ottobre 2011 n. 7

# Quei fantasmi in città che ci fanno sorridere



Il nostro Direttore Scientifico ha scritto al Mattino:

**D. Renato Cimino**

*Dopo i noti precedenti letterari de: «Il Fantasma di Canterville» (Oscar Wilde) ed «Il Fantasma dell'Opera» (G.Leroux), i napoletani attendono adesso «Il Fantasma del Museo», cioè la trasfigurazione poetica della nota vicenda di questi giorni riguardante la bambina fantasma comparsa nella foto dell'architetto Albarano scattata all'interno del cantiere museale.*

*Napoli da sempre è stata la terra ideale dei Munacielli, spiritelli domestici dispettosi che mettevano a soqquadro le case povere con le loro malevoli imprese. Addirittura si legge in un commento alla Prammatica cinquecentesca «De locatio et conduco», citato in un recente libro sulla napoletanità di Amedeo Collella, che la presenza del Munaciello in una casa era una buona ragione per non pagare l'affitto.*

*L'arrivo previsto a Napoli di tecnici specia-*

*lizzati acchiappafantasmi sembra effettivamente esagerato ma se ciò servirà a far arrivare più turisti a Napoli attratti dal «fantasmينو» potrà essere una lodevole iniziativa, ancorchè in disaccordo con la Direttrice del Museo Archeologico, i cui reperti egizi attendono ancora una sistemazione definitiva.*

**R. Il Mattino**

Caro Cimino, non so se l'incredibile storia del fantasma al Museo nazionale avrà la stessa fortuna dei suoi antenati letterari. Ma di sicuro è indicativa di due specialità tutte napoletane: l'inesauribile fantasia che sa trarre dagli ostacoli o dai problemi anche un guizzo risolutore e la capacità di autosuggestione che lascia intatto l'alone di ingenuità pre-moderna di questa città unica al mondo. In qualunque altra parte del globo le stranezze e i crolli all'interno di un cantiere ospitato in una struttura museale avrebbero sol-

lecitato ricognizioni tecniche e ingegneristiche. Da noi invece fanno scattare la chiamata dei ghostbusters del ministero.

Si dirà, una trovata priva del senso del ridicolo. Una provocazione semiseria degna di un genio della pubblicità.

Al di là di ogni considerazione e di ogni più che comprensibile moto di ilarità, questa storia mi ha trasmesso un po' di buon umore in giorni altrimenti cupi per Napoli. Perché una città che sa sorridere di se stessa e che trova la voglia di scherzare e intavolare un dibattito sulla presenza dei Munacielli al Museo, è indubbiamente viva e nient'affatto rassegnata.

Noi del Mattino l'abbiamo raccontata con questo spirito, consapevoli che un sorriso di fine estate può servire ad affrontare meglio l'autunno complicato e caldo che ci attende. Magari riconvertendo certi guizzi di fantasia per risolvere problemi assai più concreti.

## NOTIZIARIO AMEC

Lunedì 30 Aprile u.s. una delegazione dell'AMEC, l'Associazione Medici ex Dirigenti Cardarelli e OO.RR. di Napoli, è stata ricevuta dal Sindaco Luigi De Magistris a Palazzo S. Giacomo in udienza privata. La delegazione era composta dal Presidente Renato Cimino con la moglie Maria Pia Cappiello e dai Consiglieri Alfonso Bizzarri, Roberto Accinni, Paolo Rossano, Gertrude D'Alfonso, Aldo Vigorito. Analoga cerimonia si è svolta lo scorso Lunedì 21 Maggio in Prefettura dove si sono recati a far visita al Prefetto Dott. Andrea De Martino il Presidente ed i Consiglieri dell'AMEC suindicati. Nel corso delle udienze è stata consegnata ad entrambi la tessera di Socio onorario dell'AMEC. Tali eventi hanno rafforzato i legami antichi fra la città ed i medici pensionati partenopei che hanno fatto la Storia della Medicina Napoletana nella seconda metà del secolo scorso.

**Renato Cimino**  
Presidente AMEC



La delegazione AMEC ricevuta dal sindaco De Magistris



# La "dolce morte"

Esiste una corrente di pensiero che attribuisce alla persona umana il diritto di togliersi la vita per motivi più o meno plausibili e condivisibili ed un'altra che lo nega in base ad una qualsiasi fede religiosa. Così il suicidio assistito di Lucio Magri, il fondatore del Manifesto, in una clinica svizzera attrezzata per l'occasione ha riaperto le vivaci polemiche che sempre questo problema suscita in tutte le coscienze. Non voglio entrare nella controversa questione se non per un particolare che sempre, in tali circostanze, colpisce la mia sensibilità di medico, firmatario convinto del giuramento di Ippocrate che richiede a tutti gli esercenti della professione medica di impegnarsi a favore della vita dei propri pazienti. Infatti esso recita tra l'altro,

così.... Non somministrerò a nessuno, neppure se richiesto, alcun farmaco mortale e non prenderò mai un'iniziativa del genere. Rimane, alla luce di questo enunciato, chiaro ed esplicito, molto discutibile l'operato di quei medici compiacenti, come quelli della clinica svizzera della "dolce morte", che prestano la loro opera professionale per aiutare a morire uomini e donne consenzienti. A parte le disquisizioni sulla qualità della vita, tale comportamento non è poi conciliabile con quello di tanti Colleghi che, spesso, in modo volontario e disinteressato, mettono a repentaglio la propria vita per salvare quella di tanti poveri ed emarginati in tutte le parti del mondo.

■ Renato Cimino

## L'OPINIONE

### Il fumo e le neoplasie

D. Renato Cimino

Caro Professore, vedo in giro persone di ogni età che fumano senza preoccuparsi del rischio cancerogeno. Sono passati 50 anni dalla prime documentata denuncia di tale rischio ma la gente, in gran parte, continua a disattenderla, nonostante tutti i discorsi dissuasivi. Un suo autorevole richiamo alla pericolosità del fumo come agente cancerogeno, e non solo, alla luce delle moderne acquisizioni, potrebbe risultare, a mio avviso, un monito assai utile, specie per le nuove generazioni.

R. Umberto Veronesi  
Venerdì, 09 Marzo 2012

Caro Renato, purtroppo i dati sugli effetti nocivi del fumo sono inequivocabili e noti da anni. Più di un quarto di tutte le forme di cancro nel mondo occidentale è causato dal fumo; si tratta di tumori in maggioranza del polmone (dei quali il 90% è correlato al fumo) ma anche di tumori di esofago, laringe, corde vocali, vescica, pancreas, rene, stomaco, sangue (leucemia mieloide). Inoltre il fumo è uno dei fattori più importanti nelle malattie cardiovascolari e respiratorie: in un fumatore il rischio di contrarre una malattia co-

ronarica è aumentato di oltre il 30%. Se tuttavia molte persone continuano a fumare è evidente che la diffusione di questi dati non costituisce un deterrente abbastanza efficace per indurle a smettere. L'esempio degli Stati Uniti ci dimostra che per vincere la battaglia contro il fumo bisogna prima di tutto creare un clima sociale favorevole all'assenza di fumo, dove anzi questa abitudine sia considerata come un elemento socialmente "negativo". È su questa convinzione che, da ministro della sanità, ho promosso la legge per vietare il fumo nei luoghi pubblici (messa in vigore dal governo successivo), una legge che sta progressivamente creando un consenso sociale sull'assenza del fumo come miglioramento qualitativo globale della nostra vita. Oggi si sta finalmente diffondendo la consapevolezza che il fumo non è più successo, emancipazione, potere, ma piuttosto fragilità, arretratezza. È un piacere autodistruttivo e che danneggia anche gli altri. Ogni fumatore dovrebbe prendere coscienza del fatto che a poco a poco la sigaretta si impadronisce della sua vita e che decidere di smettere di fumare è un passo importante per recuperare la propria autonomia e padronanza di sé, insieme alla possibilità di condurre una vita più libera e sana.



## Poesia

Dedicato a mio padre

### 'O Pate

'O pate è chillo ca stà sèmpe presente pure quando invece nunn nce stà, fà avverè 'e nun sapè màie niente, quando po' invece sape tutto còsa 'e chëllo ca succede.

Qualònca còsa dint' 'a famiglia s'addà fà 'a mamma dice 'e propri figlie:

< Avimma addimannà primma a pàteto >  
'O pate è chillo

ca te vase dint' 'o suònno mènne duòrme, quase còmme

a se mettere scuòrno e se fà vedè.

'O pate è 'nu pièzzo 'e fièrro ma c'ò còre chìnno 'e zucchero; te fà capì tanti ccòse 'e vòte senza manco parlà;

'nu sguardo, 'na mossa o 'nu gesto e 'o discorso è già furnuto!

'O pate è chillo

ca se fà 'o mal'ànema sèmpe:

< Nun ascì! Statte fermo 'nu mumento!  
Chèsto nun se fà!

Se fà accussi! Mo te vatto!

Quanta còse

se putessere dicere 'ncòppa 'o pate.

L'ammòre 'e 'nu pate pe' 'nu figlio

nun se po' cunfruntà

cu nisciuna ata còsa do munno;

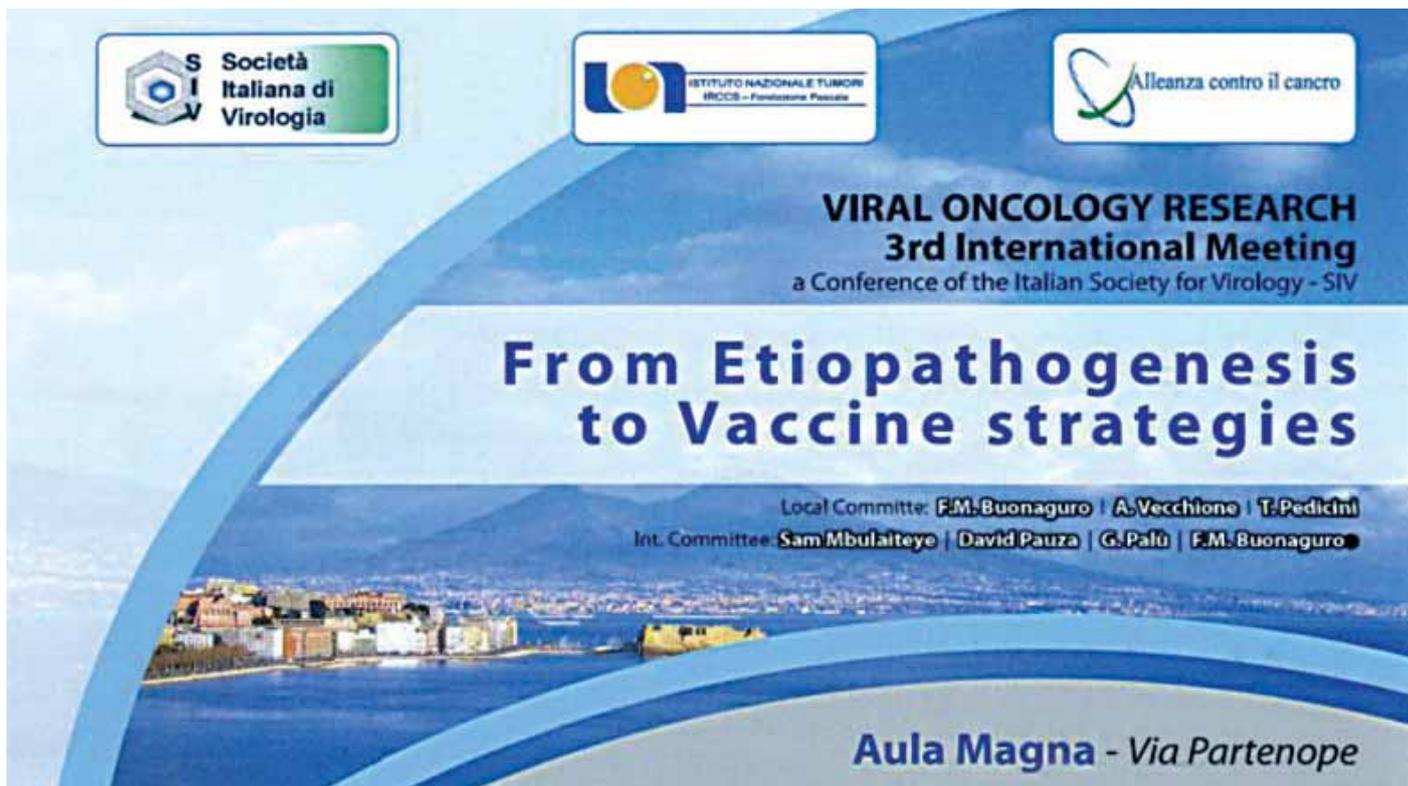
è 'nu bbène gruòsso assàie

e mò ca pure io sòngo pate,

capisco quanta còse 'e te

'e quando tu ire pate a me!

■ Gianni Tecchio



# Il Meeting di Virologia Oncologica a Napoli

**N**ei giorni 4-6 Ottobre 2011 si è tenuto a Napoli il Convegno Internazionale di Virologia Oncologica a cui hanno partecipato circa 90 ricercatori provenienti da 10 nazioni (Italia, Francia, UK, Germania, Olanda, CH, USA, IR, Giappone, Uganda) di 4 Continenti. A Settembre è stato il centenario della prima scoperta di un tumore ad eziologia virale un sarcoma dei polli indotto da un retrovirus aviario. Nel 1911 Francis Peyton Rous (Baltimora, 5 ottobre 1879 – New York, 16 febbraio 1970), allora un giovane ricercatore di 32 anni, scoprì che il sarcoma poteva essere trasmesso da un pollo ammalato ad uno sano con il trasferimento di tessuto intero o finemente triturato, e che la filtrazione di tali estratti rimuoveva la possibilità di trasferire la patologia. Sebbene di fatto Rous non avesse identificato il virus, ne aveva però dimostrato l'esistenza come anni addietro aveva fatto Pasteur (1822-1895) per la Rabbia. Rous aveva così aperto il campo della virologia oncologica e per tale scoperta avrebbe avuto il Nobel per la Medicina nel 1966. Da allora sono stati scoperti

molto virus oncogeni, in particolare una intera nuova famiglia di virus ad RNA (i retrovirus), le loro vie di trasmissione, la modalità di replicazione, i meccanismi di trasformazione. Si è così accertato, che sebbene in varie specie animali ci siano patologie neoplastiche a rapida progressione clinica associate ad agenti virali, nell'uomo non esistono (o non sono state sinora identificate) patologie neoplastiche acute a patogenesi virale. Nell'uomo, invece, sono presenti vari agenti virali (quasi tutti a DNA) che rappresentano la causa necessaria ma non sono sufficienti ad indurre una patologia neoplastica. Le neoplasie al fegato, ad esempio, sono prevalentemente dovute a sostanze chimiche (in particolare l'alcool e l'aflatossina prodotta da una muffa l'*Aspergillus Flavus*) ed ai virus epatitici (in particolare l'HBV e l'HCV). Tali agenti inducenti, però hanno bisogno di altri co-fattori sia di suscettibilità individuale che di esposizione ad altri co-cancerogeni per manifestare interamente la loro potenzialità oncogena. Tra i co-fattori un ruolo rilevante è svolto dallo stato immunologico dell'indi-

viduo, che può essere reso meno efficace da altre infezioni intercorrenti (quali quelle da virus dell'HIV o da malaria e parassiti delle nazioni in via di sviluppo) o da trattamenti farmacologici (quali quelli chemioterapici per trattare patologie neoplastiche o autoimmuni, o per ridurre il rigetto di trapianti d'organo o di midollo). Per tutti questi motivi le neoplasie a patogenesi ambientale associate ad agenti infettivi sono in generale numerose (rappresentando circa il 20% di tutte le patologie neoplastiche), svolgendo un ruolo determinante soprattutto in alcune fasce di popolazione a rischio.

## Studi epidemiologici

Per valutare in maniera scientifica l'ampiezza della problematica e verificare la presenza di particolari fattori ambientali hanno partecipato ai lavori gli autori del GloboCan (l'osservatorio oncologico della Organizzazione Mondiale della Sanità –OMS/WHO di Lione), ricercatori del National Cancer Institute (NCI/NIH, Bethesda, USA), epidemiologi Italiani. Le relazioni presentate confermano



che la valutazione di tumori a patogenesi prevalentemente genetica/familiare (quale il carcinoma al seno), quelli ambientali chimici (quale il ca del polmone) e quelli a patogenesi ambientale infettivologica (quale il ca del fegato, il ca della cervice uterina ed i linfoma) permettono di identificare il ruolo delle componenti ambientali del territorio ed il rischio di insorgenza nella popolazione.

#### Studi molecolari-patogenetici

Il raffronto tra i diversi meccanismi patogenetici delle neoplasie associate ad agenti virali rappresenta una strategia rilevante per identificare vie metaboliche comuni su cui effettuare il monitoraggio di progressione neoplastica, valutare l'efficacia dei protocolli terapeutici utilizzati, sviluppare nuove terapie innovative. Nel corso del convegno, grande risalto è stato dato allo studio dell'attività telomerasica (che risulta fortemente incrementata nelle patologie neoplastiche) oltre che ad una più puntuale caratterizzazione degli on-

cogeni virali ed alla loro attività sugli oncosoppressori cellulari. Di particolare interesse gli studi condotti sui retrovirus endogeni (Norbert Bannert del Koch Institute, DE), e tra di essi gli studi sul virus del carcinoma della mammella umano, analogo a quello ben studiato dei tumori murini; rilevanti anche i dati sui virus del poliovirus sia relativi all'SV40 (che introdotto nella specie umana negli anni '60 è oggi presente in alcune comunità) che quelli del Merkel Cell Carcinoma Virus (identificato molto di recente).

#### Approcci terapeutici

I grandi progressi raggiunti dalla biologia molecolare negli ultimi anni stanno attualmente permettendo notevoli progressi sia in campo diagnostico (con lo sviluppo di tecnologie avanzate, inclusa la Systems Biology, che rappresenta l'analisi dei massimi sistemi in biologia) che in quello terapeutico (con lo sviluppo di approcci terapeutici altamente innovativi). Forse la produzione di farmaci

non convenzionali, inimmaginabili fino a qualche anno fa è l'aspetto discusso nel convegno che può colpire di più l'interesse sia del vasto pubblico che di esperti di settore: costruzione di vaccini espressi da virus (quali adenovirus, lentivirus, poxvirus), sviluppo di virus litici in grado di eliminare le cellule neoplastiche, allestimento di molecole vaccinali anti-cancro in piante.

#### Ricadute a breve termine del SSN

Lo sviluppo di numerose strategie innovative biotecnologiche avanzate sta permettendo e permetterà a breve termine una più precisa caratterizzazione delle patologie infettive croniche ad evoluzione neoplastica ed una maggiore prevedibilità della progressione neoplastica. A più lungo termine invece sarà possibile la realizzazione di strategie preventive e terapeutiche delle patologie neoplastiche già presenti nell'individuo.

■ Franco Maria Buonaguro

# XXV Notturna Città di Stabia 2011

Castellammare di Stabia (Napoli), 3 settembre 2011 - Lungomare Garibaldi. Castellammare di Stabia abbraccia i suoi quasi mille podisti, che hanno invaso la cittadina vesuviana, famosa per le sue acque termali, per i cantieri navali e adesso incomincia ad essere conosciuta per la sua grande "Notturna", giunta alla 25 edizione. Una grandissima vittoria del marocchino Ben Kadir ABDELHADI, che chiude la prestazione in 30'58, tesserato con il Team Csi di Cava dei

Tirreni, e si aggiudica il Trofeo Prof. D'Errico messo in palio dalla LILT di Napoli. Secondo al traguardo l'atleta siciliano, portacolori dell'A.S.D. Enterprice, Marco Calderone, che conclude in 31'40" i suoi 10 km. Terzo gradino del podio, l'atleta africano El Mouadi ABDELOUAHAB che chiude la sua fatica, in 32'05". Tra le donne, riconferma, con una gara solitaria, il primo posto della passata edizione, Annamaria Vanacore, del Centro Ester di Barra, che porta a termine la sua gara, vin-

cendo in 36'58". Seconda l'atleta della Napoli Nord Marathon, Filippa Oliva che registra al suo arrivo il tempo di 37'43", terza Cathy Barbati del GP Baianese, con il tempo (registrato dalla Timing data Service), di 38'33". La Villa Comunale fulcro logistico della Notturna 6 stata allestita a festa: Una schiera di gazebo presso cui gli atleti hanno potuto reidratarsi con la dissetante Acqua della Madonna, e gustare gli storici biscotti di Castellammare.



# Assistenza domiciliare Oncologica ai malati Neoplastici in fase avanzata a Napoli e Provincia

Pubblichiamo la relazione inviata dal Presidente della LILT Napoli al Comandante Regionale Campano della Guardia di Finanza e la risposta del Generale Giuseppe Mango. Nella relazione si sottolinea l'attività di assistenza oncologica domiciliare svolta nell'anno 2011 che si è avvalsa del contributo donato con la manifestazione Solidarte 2010

Illustre Generale, le allego una breve relazione relativa alle prestazioni erogate nel 2011 dalla LILT ai pazienti che hanno beneficiato dell'Assistenza Oncologica Domiciliare Gratuita.

Il contributo di € 44.500,00, donato in occasione dell'evento SOLIDARTE "Babbo Natale del Finanziere Edizione 2010", ci ha permesso di continuare ed incrementare l'assistenza erogata ai pazienti. Colgo l'occasione per rinnovare a lei e a tutti i collaboratori del Comando Regionale della Guardia di Finanza i più sentiti ringraziamenti per il nobile gesto. Cordiali saluti.

## Breve Relazione

L'assistenza Domiciliare Oncologica ai malati neoplastici in fase avanzata è tra i più impegnativi, costosi e gratificanti compiti istituzionali.

Il progetto di cure oncologiche domiciliari che si basa su una appropriata assistenza secondo un modello sperimentato e riproducibile, ha come obiettivo il miglioramento delle qualità di vita del paziente oncologico in stato avanzato, il sostegno

della famiglia, l'ottimizzazione delle risorse umane ed economiche.

Il programma, completamente gratuito per il paziente, include:

*visita oncologica, supporto psicologico, prestazioni infermieristiche, sostegno del gruppo dei volontari.*

Dal 1988 abbiamo assistito pazienti in stadio avanzato di malattia, con una aspettativa di vita tra i tre - sei mesi con una età media di 62 anni (fascia 16-89).

Per tutti i pazienti assistiti dal nostro servizio è stata compilata una cartella clinica computerizzata che comprende:

- diagnosi,
- sede di metastasi,
- patologie correlate,
- sintomatologia predominante,
- terapia effettuate,
- stato fisico e psicologico,
- durata della sopravvivenza;

a ciò si aggiungono note anagrafiche e stato abitativo.

Nel 2011, anche grazie al contributo della Guardia di Finanza è continuata l'Assi-

stenza Oncologica Domiciliare Gratuita con una équipe formata dai: Dr. Roberto Mabilia oncologo medico specialista in terapia del dolore coordinatore responsabile, dr. Giovanni Manganella oncologo medico, dr. Luigi Busiello oncologo medico, dr.ssa Rosaria Boscaino psicologa, sig. Domenico Ripa infermiere oncologo e sig.ra Paola Manzo segretaria. Sono stati seguiti n. 108 pazienti a cui sono state erogate 435 visite oncologiche, 37 visite psicologiche e 341 prestazioni infermieristiche pari a 3564 giornate di Assistenza Domiciliare. Il costo complessivo per rimborso spese è stato di € 118.999,86.

■ Adolfo Gallipoli D'Errico

**Grazie sempre a Lei, caro professore, ed ai soci della Lega che presiede, per il privilegio concesso alla Guardia di Finanza della Campania di prendere parte ad un nobile progetto solidaristico in favore di chi ha bisogno di sentirsi non dimenticato.**

■ Gen. D. Giuseppe Mango

**Cure domiciliari gratuite ai malati neoplastici in fase avanzata**



**LILT**

LEGA ITALIANA  
PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI  
Sezione di Napoli

*prevenire è vivere*

La Sezione di Napoli della LILT assicura dal 1988 l'Assistenza Oncologica Domiciliare ai pazienti in fase avanzata in collaborazione con i medici di medicina generale.

Il servizio si avvale di una équipe sanitaria composta da medici oncologici, medici esperti nella cura del dolore, psicologi, infermieri professionali e volontari specificamente formati.

**Per informazioni:  
081 5495188 - 081 5465880**

# Saluto alla Fondazione Pascale

Il Prof. Antonio Gallo, direttore della S.C. di Urologia e del Dipartimento Uroginecologico, lascia l'Istituto Pascale per il meritato pensionamento.

Ad Antonio Gallo, consigliere della Lega Tumori per diversi anni, gli auguri più affettuosi di prosperità dalla famiglia LILT



Al Dott. Tonino Pedicini Direttore Generale  
E p.c.: Dott. Franco Ionna Direttore S.C. ORL - Dott. Sandro Pignata Direttore S.C. Oncologia medica - Sig. Antonio Sequino Caposala DPT Uroginecologico - Sig. Clementina Salvatore Ufficio Provveditorato.

Ai Dirigenti medici della S.C. di Urologia: dott L. Claudio - L. Menna - S. Perdonà - L. Marra. - S. Striano.

Alla dott. A. Sepe già dirigente medico Divisione di Urologia Fondazione Pascale.

Al Dott. L. Salzano Direttore S.C. di Urologia A.O. G. Rummo di Benevento.

A tutto il Personale del DPT di Uroginecologia.

Ai Dipendenti tutti della Fondazione G. Pascale di Napoli.

Alla cara memoria di:

Prof. Giovanni D'Errico Direttore Generale Sanitario, Dott. Peppino Abate Primario Ematologia.

Sig.na Concetta Di Vaio Caposala Senologia - Sig. Tonino Di Finizio Ufficio Protocollo.

Egregio Direttore,  
a partire dal 1° marzo 2012, dopo oltre 41 anni di servizio pressochè ininterrotto, non sarò più fra i dipendenti dell'Istituto. Ho preso servizio come medico ricercatore nel gennaio 1971, sotto la guida del Prof. Antonio Cajano allora Primario unico di oncologia medica. Pur provenendo da una grande istituzione di ricerca quale l'Istituto di Patologia Generale diretto dal Prof. Luigi Califano, paradossalmente sin dall'inizio sono stato attratto più dalla grande clinica e dal rapporto umano con il paziente che non dalla ricerca stessa. Da chirurgo ge-

nerale, sotto la guida del Prof. Romolo Cerra, mio compianto Maestro, a partire dal 1978 ho colto l'opportunità di accedere al ruolo di Aiuto della Sezione di Urologia, successivamente riconosciuta funzionalmente autonoma. Ho avuto il merito di aver fondato in Istituto, pressochè dal nulla, e praticamente senza alcun collaboratore fatta eccezione per il Dott. Luigi Menna, medico frequentatore e poi del Dott. Luigi Claudio dal 1981, l'urologia oncologica, che praticamente non esisteva. Sono stati anni bellissimi sotto il profilo umano e professionale, di duro lavoro, di sacrifici, di grandi soddisfazioni ma anche di sofferenza, come spesso accade nei periodi di crescita e di maturazione. Contadino per origini e per carattere, ho sempre ritenuto di dover privilegiare più l'essere che non l'apparire. Col tempo non sono riuscito a stare più all'altezza dei mutamenti che si andavano verificando nella sanità pubblica, al gioco della politica che toglieva spazio al medico, al dilatarsi della spesa senza un reale, corrispettivo ritorno per il paziente, alla rincorsa all'ultimo ritrovato tecnologico, spesso costosissimo e poi non sempre utilizzato. Questo è stato certamente un mio demerito. In oltre 40 anni di percorso mi hanno accompagnato molte persone straordinarie. Fra quanti non sono più con noi voglio ricordare Giovanni D'Errico, Peppino Abate, Concetta Di Vaio e Tonino Di Finizio quali straordinari esempi di capacità umane e professionali. Fra quanti sono in pensione tutta la mia riconoscenza va alla dott. Antonietta Sepe per il supporto professionale, affettivo, umano e spirituale che ha saputo offrirmi in tanti anni vissuti insieme. Fra chi si è trasferito voglio ringraziare il dott. Luigi Salzano, Direttore della S.C. di Urologia dell'Azienda ospedaliera G. Rummo di Benevento per la straordinaria dedizione al lavoro e per l'assoluta affidabilità dimostrata negli anni in cui ha collaborato con me al Pascale. Oggi stringo a me tutti i

collaboratori medici dell'Urologia: Dott. L. Claudio - L. Menna - S. Perdonà - L. Marra e S. Striano. Abbiamo creato insieme, con il supporto di tutto il personale di comparto del Dipartimento, un formidabile gruppo di lavoro universalmente riconosciuto fra i migliori nel panorama dell'urologia oncologica nazionale. Un particolare ringraziamento va a tutto il personale medico e di comparto del Dipartimento che mi ha affiancato, per circa 4 anni con grande sensibilità ed efficienza nel gravoso compito di Direttore. Un caloroso saluto va a tutto il personale dell'Istituto. Un abbraccio ancora più forte vorrei riservare, fra i tantissimi altri che si impegnano quotidianamente per il progredire dell'Istituto, a Franco Ionna, Sandro Pignata, Antonio Sequino e Clementina Salvatore. Finchè vi saranno Chirurghi, Oncologi Medici, Caposala ed infermieri, impiegati amministrativi come loro, la fondazione Pascale non potrà che continuare a crescere e a progredire. Il seme posto da chi non è più fra noi e che oggi ho desiderato ricordare darà sempre ottimi frutti. Ho dato tanto all'Istituto e tantissimo ho ricevuto. Nel corso di oltre 40 anni ho visto avvicinarsi al vertice dell'Istituto numerosi "Legali rappresentanti dell'Ente". Non sempre hanno saputo rendere all'Istituto i servizi che il proprio pur difficile compito richiedevano. Per molti anni sono stato delegato aziendale ANPO ed ho assistito all'avvicendamento e al transito di tanti di essi. Oggi, al mio transito assiste un Direttore Generale che ha saputo con grande intelligenza manageriale riportare la fondazione Pascale ai vertici del panorama oncologico nazionale ed internazionale, ponendo le premesse a che ciò possa verificarsi ancor più per il futuro, mostrando di saper coniugare in equilibrata simbiosi l'essere con l'apparire.

Per questo oggi il mio "transito" mi appare più dolce e per questo La ringrazio.

■ Antonio Gallo

# "Double Face"

Commedia in 2 tempi con la regia di Franco Napolitano

Serata di raccolta fondi e giocattoli per la Ludoteca dell'Istituto Pascale



Stand per la raccolta di giocattoli

Emozioni alle stelle per la serata di raccolta fondi e giocattoli per la ludoteca del "Pascale", che si è svolta presso l'agriturismo Fondi di Baia il 18 giugno 2011 con il patrocinio della LILT di Napoli nello scenario naturale dei due crateri spenti. Il pubblico ha gradito l'iniziativa, che coniugava teatro e solidarietà, con calorosa ed allegra partecipazione. Il prof. Francesco De Falco, dirigente del reparto di Psiconcologia dell'Istituto napoletano, nel complimentarsi dell'abilità professionistica della compagnia e nel ringraziare gli organizzatori, ha posto l'accento: "sull'importanza vitale di un luogo di gioco e relax per i bambini che hanno i genitori sottoposti a cure presso la Fondazione Pascale; offrendo ad entrambi un possibile spazio anche interiore di distensione, accoglienza e di chiarimenti sul decorso della malattia". Carolina Grande, attrice ed ideatrice della manifestazione, ha commentato: "è un vero piacere regalare un sorriso a chi è in difficoltà, ci fa sentire utili e in consonanza con l'universo, perché il teatro è vera cultura quando si apre al disagio individuale e sociale". Per l'occasione, La



SERVIZIO  
LUDOTECA

LA COMPAGNIA TEATRALE "LA SCINTILLA  
M. SOVENTE" CON IL PATROCINIO DELLA

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Sezione di Napoli - Medaglia d'oro al Merito della Salute Pubblica

presenta

**DOUBLE FACE**

COMMEDIA IN DUE TEMPI ED EPILOGO

NON C'E' UN INIZIO...NON C'E' UNA FINE...  
C'E' SOLO LA PASSIONE PER LA VITA

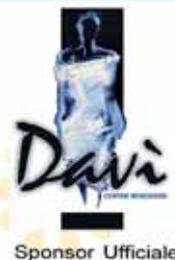
**RACCOLTA GIOCATTOLI**

SARANNO PRESENTI DUE STAND PER RACCOGLIERE GIOCATTOLI A FAVORE DEI BAMBINI LE CUI MAMME MALATE DI CANCRO HANNO DIFFICOLTÀ A BADARE AI PRORPI FIGLI DURANTE LA CHEMIOTERAPIA.

Il ricavato della serata andrà in beneficenza al servizio di psiconcologia dell'istituto Tumori Napoli " Fondazione Pascale" diretto dal Prof. F. De Falco.

**SABATO 18 GIUGNO 2011 ORE 20.30**

**Località: Agriturismo Fondi di Baia, Bacoli (NA)**



Sponsor Ufficiale



Scintilla "M. Sovente" ha messo in scena "Double Face" di Franco Napolitano, regista di un happening di slang, suoni ed immagini, esaltato dal trucco irreale e fiabesco di Davi di Daniela Palumbo e le riprese di Pacosmart. In scena l'ottimo **Ciro Morra**, con saggezza e meditata presenza scenica, da scuola napoletana, mostra abilità nel personaggio principale, legandosi alle modulazioni innovative del testo. Nel team teatrale un tris effervescente con **Mariarosaria Carannante**, **Annachiara Ruggeri** e **Carolina Grande**, che ci "taggano" un bozzetto

soap-opera da *ciuncio* popolare. **Mario Carannante** calza a modo i panni del brigadiere, mentre **Gennaro di Colandrea** si spagnoleggia in un spassoso notaio tankero. **Antonio Scotto** ci offre una bella macchietta di un "medicozzo", tra realismo paesano terapeutico, commedia dell'arte e maccheronico linguaggio. **Rubina Salemme** asseconda i ritmi disarmonici di **Miss Beautiful**, femmina fatale dai toni divistici. **Giovanna Gagliardi** sfoggia un'altra prova stilistica nella *portiera*, duettando buffamente, in primis, con la policroma **M. Rosaria Di Costanzo** che in-

tona e imbastisce anche il *fuoco* interiore della trama. Il marito di Beautiful è **Francesco Lubrano**, che si sintonizza sui toni gialli dell'enigma, estraniandosi bene nell'ambiguità del personaggio. Poi appare **Andrea**, figura androgina, che come nel rito sardo della Sartiglia, indossa un maquillage dionisiaco a double face, cardine del colpo di scena finale, ruolo interpretato con raffinatezza da **Mena De Santis**. La squisita **Anna Barletta** è **Mc Cappell**, ibrido di una caricatura burlesca, anglo-napoletana tra sciosciamosca e farfariello; **Quintilio Illiano**, sfavillante **Barone di TorreGaveta**, giocherella con maestria con lei in uno spettacolare duetto comico. Come nel teatro latino, "*Ovatio*" finale per **Mario Tomaselli**, che con tempi teatrali dal candore surreale, ri-crea a "soggetto" il figlio malatiello. La sua, con l'esperienza, è diventata un'energia da umorismo lieve e innocente, amorevolmente sospeso fra le pause, lo sbarrarsi stupito degli occhi e l'indecenza latente delle battute. Un funambolico clown ciarliero e muto, ondivago tra ragione e sentimento, che ha maturato consapevolezza comica della gestualità. Le musiche, del maestro **Lino Cannavacciuolo**, sono il leit-motiv di uno spettacolo che spazia tra sogno e realtà, a double-face o face-book?



ISTITUTO NAZIONALE TUMORI "FONDAZIONE PASCALE"

## Dipartimento Qualità di Vita Servizio di Psicologia Oncologica

*La Ludoteca è un servizio rivolto ai bambini dai 2 ai 7 anni destinato ai figli dei pazienti e dei visitatori ed è ubicata al piano terra della direzione generale.*

*Attiva il lunedì, il mercoledì, il venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14,30. Il martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle 18,00.*

*I piccoli saranno accolti da operatori specializzati in uno spazio ludico-ricreativo dove è anche possibile effettuare consulenze psicologiche.*

**Per informazioni rivolgersi alla Sig.ra Monica Chiocca  
Tel. 081/ 5903860**



## Il Servizio è Gratuito

# Un gran cuore

Grande successo per la partita di calcio "un gol per la vita" il cui ricavato è stato devoluto alla LILT Napoli

**A**ncora una volta Frattamaggiore ha dimostrato di essere animata da gran cuore. Centinaia e centinaia di frattesi hanno risposto con un atto di amore all'appello alla solidarietà che la LILT (Lega Italiana per la lotta ai Tumori) Napoli ha realizzato; un goal per la vita, peraltro anche III edizione del memorial Raffaele Ciocia è stato caratterizzato da un grande successo, dalla gioia di vedere tanti ragazzini sfilare con l'orgoglio della maglia di appartenenza, da una cinquantina di calciatori, dilettanti del calcio, ma professionisti della solidarietà, che hanno dato luogo ad un interessante triangolare di cui l'unico dettaglio indifferente è il nome della squadra che ha vinto. Ed oltre al calcio, danze e dolcezze con una gran torta al centro del campo e tante, tante foto. Ecco tutto questo è servito a dare la possibilità, a noi supporter della Lega Tumori, di incrementare il progetto maquillage per le donne in chemioterapia affidato al conosciutissimo visagista Renè Bonante a cui è stato affidato il calcio di inizio. In generale avete contribuito anche al progetto di assistenza domiciliare, per il quale vi riporto il ringraziamento dei tanti cittadini che soffrono e che sono affidati al solo apporto degli specialisti volontari. Sono andato via felice e porto nel cuore, singolarmente i vostri nomi e, singolarmente voglio ringraziarvi: grazie al sindaco di FRATTA il dott. Francesco Russo ed a tutta l'amministrazione comunale, grazie all'assessore allo sport Rosa Bencivenga, grazie a Gennaro Del Prete nonché Presidente Associazione L.A.FRA ONLUS presente sul territorio dal 1995 e a tutti i suoi

collaboratori, grazie alla Selezione calcistica Ordine Commercialisti di Napoli affidati all'ex azzurro Antonio Carannante, grazie alla Selezione calcistica Istituto Tumori di Napoli con il suo allenatore Dott. Mister Raimondo Di Giacomo, grazie agli ex calciatori del Napoli Alberto Savino e Marco De Simone, grazie a Telecapri event, grazie a Nello Odierna giornalista sportivo, grazie a Giuseppe Libertino Speaker e moderatore della manifestazione, grazie all'associazione Sportiva Rinascita Fratetese ed al suo presidente Pasquale Palleggiante, grazie al Sig.Capitale Nicola, grazie all'agente immobiliare Servim, grazie all'agente di viaggi Porto Svago, grazie alla pasticceria Capone, grazie a tutte le SCUOLE CALCIO di Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore, grazie al custode dello stadio, grazie al gruppo Animazione PETER PAN, grazie all'Asnoss delegato Luigi Amodio, grazie al Notaio Francesco Bandiera Monte, grazie al Sign. Mario Razzano Presidente Commercialisti di Napoli, grazie all'amico e fotoreporter Ciro Martello, grazie all'artista e fonico Domenico Palladino accompagnato dall'elegante ballerina Eden che si è esibita in un ballo orientale, grazie a tutta FRATTAMAGGIORE e tutti coloro presenti all'evento ed, infine, permettetemi, una speciale menzione, un particolare abbraccio a chi ha saputo fare da catalizzatore di tutta la manifestazione, collante tra protagonisti, istituzioni e cittadini: a Girolamo Canciello va un particolare grazie per il grande spessore umano e professionale ancora dimostrato. GRAZIE



La squadra dell'Istituto Pascale



I ragazzi della Scuola Calcio precedono le squadre del Torneo prima dell'ingresso in campo



**UN GOAL PER LA VITA**

Triangolare di calcio allo stadio P. Ianniello di Frattamaggiore:  
 Amministratori comunali - Associazione Sportiva Commercialisti di Napoli  
 Delegazione Istituto Tumori di Napoli

Lunedì 23 Aprile

PROGRAMMA:  
 ore 17.00 presentazione della manifestazione con scuole giovanili di calcio  
 ore 17.30 calcio d'inizio  
 ore 19.00 premiazione

ALLA MANIFESTAZIONE SARANNO PRESENTI UNA RAPPRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ SPETTACOLO DANZA PERFORMANCE BITEE DEL MONDO DEL CIRCUS/ARTISTE E DANCE AL TRUPE DI NELLA MANIFESTAZIONE. PRENDIAMO LE BILICAZIONI CON UNA TARGA IN MEMORIA DEL CASUALE SANITARE COCCIA RICHIEDENDO PRENOTAZIONE CON UN ANTICIPAZIONE, 10.000 PER CHIAMA SANITA.

**INGRESSO SIMBOLICO DI ( 2,00 ) A SOSTEGNO PER LA RICERCA CONTRO I TUMORI.**



*Gli opuscoli della LILT all'ingresso del Club*

# Serata di beneficenza al Club Majestic Dance Via D. Padula, 109 - Napoli

Il 1 novembre 2011 la famiglia Romano e i soci del Club Majestic Dance di Pianura Napoli per ricordare la ballerina Katia Valentini scomparsa recentemente per una grave malattia hanno devoluto l'intero incasso della serata € 2.085,00 alla nostra Sezione finalizzato alla ricerca oncologica. Alla serata hanno partecipato il Dott. Anto-

nello La Rocca che ha portato il saluto del Presidente e della LILT Napoli e le sig.ne Amalia Illiano e Francesca Cannavacciuolo. La serata è stata bellissima e commovente. Il Consiglio Direttivo della LILT ringrazia ancora per l'affettuosa disponibilità a sostenere le nostre numerose e, speriamo valide iniziative.



*Un momento della serata*



*La famiglia Romano*



*Le volontarie LILT Francesca Cannavacciuolo e Amalia Illiano*



LILT Napoli

Qualità della vita

## Lo Shiatzu: sostegno e recupero

Presso il Servizio di Psico-oncologia della Fondazione Pascale è stato attivato dal febbraio 2007 il percorso di supporto e recupero psicofisico al paziente oncologico

**INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:**

Servizio di Psico-oncologia (7° piano) • Dott.sse Caterina Barbato e Anna Laura Ituriz  
Mercoledì ore 10,00 -12,00 • Tel.081 5603653 • IL PERCORSO È GRATUITO E A NUMERO CHIUSO



ISTITUTO NAZIONALE TUMORI  
IROCCS - Fondazione Pascale

Le attività della LILT e la pubblicazione di

# OBIETTIVO VITA

sono state possibili anche grazie al contributo di

 **BANCO DI NAPOLI**



ISTITUTO  
BANCO DI NAPOLI  
FONDAZIONE

 **BANCA  
POPOLARE  
DI BARI**

 **BANCA  
DI CREDITO  
POPOLARE**

**IDEA** *BELLEZZA*  
GRANDI PROFUMERIE



**BANCA STABIESE**

Fondata nel 1933



MARINELLA  
NAPOLI



**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA**

 **Marican** S.p.A.

PARTECIPIAMO CON SENSIBILITÀ  
E AMORE PER LA VITA



AUGUSTISSIMA ARCICONFRATERNITA  
ED OSPEDALI DELLA SS. TRINITA' DEI  
PELLEGRINI E CONVALESCENTI  
FONDATA NEL 1578  
ENTE DI CULTO (D.P.R. 25/2/1970)  
NAPOLI

*Monetti*

GIOIELLERIA - OROLOGERIA

 **PETRONE GROUP**  
experts in pharmaceuticals and more

 **BCC**  
CREDITO COOPERATIVO **NAPOLI**  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NAPOLI

*maison*  
**magic** dal 1967  
N A P O L I



*Ascolta il vento,  
pensa pulito.*



**I.R.S.V.E.M. s.r.l.**  
Stabilimento di Depurazione Molluschi  
via Lucullo, 43 - BAIA - BACOLI (NA)  
tel. 081 868 7633 - 081 8687665  
fax 081 8687277 - telex 722409



**FERRERO**



Via N. Sauro, 5-7 - Napoli (Italia)  
tel 081 7649873/0547  
fax 081 7649870  
www.rosolino.it



0818185911 • 3683015624  
3281627286  
pippobycapri@tiscali.net  
pippobycapri@fastwebnet.it  
web.tiscali.it/pippobycapri  
xoomer.virgilio.it/pippobycapri



■ Sede Legale:  
Viale Saturno, 26 - 80014  
Giugliano in Campania - (NA)  
tel. +39 081 7674641



## LE ATTIVITÀ



### ASSISTENZA ONCOLOGICA DOMICILIARE GRATUITA

La LILT Napoli assicura le cure domiciliari gratuite ai pazienti neoplastici in fase avanzata.



**081 5495188**  
**081 5465880**

dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 18,00.



### CORSI PER SMETTERE DI FUMARE

La LILT Napoli organizza corsi per la disassuefazione dal fumo di sigaretta.



**081 5495188**  
**081 5465880**

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.



### INCONTRI PER LA FORMAZIONE DIVOLONTARI

La LILT si identifica con il volontariato.

Le nostre attività hanno bisogno anche di te!



**081 5495188**  
**081 5465880**  
**081 5903596**

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00



### AMBULATORI

La LILT Napoli è attiva nel campo della diagnosi precoce attraverso visite ambulatoriali effettuate al personale delle aziende convenzionate con la LILT

#### • Napoli

Via Santa Teresa degli Scalzi, 80  
tel. 081 5495188

Via Mariano Semmola  
c/o Istituto Tumori  
tel. 081 5465880

c/o Cral Circumvesuviana  
Corso Garibaldi, 387  
tel. 081 7722662

#### • Caivano (Na)

Via Savonarola, 5  
tel. 081 8342341  
martedì e venerdì dalle ore 9,00  
alle ore 11,00

#### • Monteruscello Pozzuoli (Na)

Centro sociale c/o A.C.V.L.  
(Associazione Culturale Vincenzo  
Luongo)  
Via Parini, lotto 8, fabbr. I, int. 1  
tel. 081 5244702  
dalle ore 15,30 alle ore 20,00

#### • Torre del Greco (Na)

Via Scappi, 38  
tel. 081 8812266  
c/o Villa delle Margherite

#### • Castellammare di Stabia

c/o Clinica Stabia  
Viale Europa, 77  
tel. 081 8748111

#### • Vico Equense (Na)

Centro Caritas Chiesa San Ciro  
Piazza Marconi  
tel. 081 8016494  
giovedì dalle ore 10,00  
alle ore 12,00

per informazioni:

#### LILT Napoli

tel. 081 5465880  
081 5903596  
081 5495188  
e-mail: info@legatumori.na.it

Per conoscerci meglio visita il nostro sito internet

[www.legatumori.na.it](http://www.legatumori.na.it)



**LILT**  
**LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI**  
Sezione di Napoli - Coordinamento Regionale

Via M. Semmola - 80131 Napoli - Tel. Fax 081 546 68 88 E-mail

Contatti | Links Utili  cerca nelle news

- Coordinamento Regionale
- Consulta Femminile
- Donna come prima

**Corso per non fumare**  
Fumi e non sai come smettere? Questo è il momento giusto con il nostro "Corso per smettere di fumare" [entra](#)

**La Lega**  
Chi siamo  
La nostra storia  
Organi  
Cosa facciamo  
Dove siamo  
**Attività**  
Ambulatori  
Progetti di ricerca  
Assistenza domiciliare  
Corso per smettere di fumare  
Sezione ospiti  
Diagnosi precoce